



COMUNE DI LACCHIARELLA

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

CODICE COMUNE 16017

COPIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 29

DATA 18/12/2023

OGGETTO: RELAZIONE DI RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DEL COMUNE DI LACCHIARELLA – ANNO 2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno **duemilaventitre**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre** alle ore **21:00**, nella Rocca Viscontea, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi e dai regolamenti vigenti, sono stati convocati in seduta pubblica di Prima convocazione sessione ordinaria i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
VIOLI ANTONELLA	Sindaco	Presente
BONACOSSA GIAMPAOLO	Consigliere	Presente
GRASSO ANNA MARIA	Consigliere	Presente
ROPERTO STEFANO	Consigliere	Presente
TELLOLI ELENA	Consigliere	Presente
GENTILI ALFREDO	Consigliere	Presente
FERRAMOSCA THIERRY GIUSEPPE	Consigliere	Assente
ANGOTTI LUCA MARIO	Consigliere	Presente
BILLA PERRONE DAVIDE	Consigliere	Presente
LOMBARDI MARCO	Consigliere	Presente
FORTUNALI ROBERTA	Consigliere	Assente
DI NAPOLI DAVIDE	Consigliere	Presente
BRANDUARDI ALESSANDRO	Consigliere	Assente

PRESENTI: 10

ASSENTI: 3

Partecipa all'adunanza Il Vice Segretario Comunale **Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti **Il Sindaco Antonella Violi**, assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco inizia a relazionare sul sesto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto l'approvazione della relazione di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Lacchiarella per l'anno 2023.

Il Sindaco espone quanto segue.

Il sesto punto all'ODG prevede la presa d'atto e l'approvazione della relazione sui servizi pubblici locali ai sensi dell'Art. 30 del Decreto Legislativo 201/2022.

Le disposizioni di tale decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Il D.Lgs 201/2022 essendo di recente pubblicazione tiene conto delle indicazioni del PNRR soprattutto in materia di affidamenti diretti in house e alla tipologia di servizio e gestione.

Un altro tema valorizzato all'interno del decreto è il rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell'andamento e dei risultati della gestione.

Ma quali sono i servizi pubblici locali interessati dal Decreto?

Sono quei servizi pubblici locali che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per soddisfare i bisogni della comunità locale, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

L'art. 30 del D.Lgs 201/2022 prevede, inoltre, che la ricognizione dei servizi pubblici locali avvenga periodicamente per verificare l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, dell'efficienza e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La relazione sui servizi pubblici locali deve essere aggiornata annualmente.

La relazione che avete agli atti e che, immagino, abbiate letto è molto puntuale e in questa prima fase ha mappato i servizi pubblici locali di rilevanza economica che trovate elencate nelle nove schede che compongono la relazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

➤ l'art 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 impone agli enti locali verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali e nello specifico il comma 1 del medesimo articolo precisa: *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva (per ogni servizio affidato): il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel*

contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”;

➤ i commi due e tre del medesimo articolo precisano rispettivamente che detta ricognizione deve essere contenuta in un'unica relazione da aggiornare ogni anno e che, in sede di prima applicazione è da effettuarsi entro dodici mesi dell'entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022 e quindi entro il 31 dicembre 2023.

CONSIDERATO CHE:

➤ l'art. 2, lett. c), del sopra citato decreto, definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

➤ i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

RILEVATO CHE:

➤ per la mappatura dei servizi pubblici di rilevanza economica del Comune di Lacchiarella sono stati interessati tutti i Responsabili di Settore;

➤ i Responsabili coinvolti nella ricognizione, hanno fatto pervenire al Settore Bilancio e Programmazione economica, Contabilità e Tributi locali, ciascuno per la propria competenza, una scheda di monitoraggio per ciascun servizio pubblico locale di interesse economico;

➤ sono stati pertanto mappati, in questa prima fase, i seguenti servizi: Farmacia – SCHEDA 1; Ristorazione scolastica e sociale – SCHEDA 2; Servizi educativi: assistenza sociopedagogica ai disabili; pre e post scuola e assistenza al trasporto scolastico – SCHEDA 3; Trasporto scolastico – SCHEDA 4; Centro natatorio comunale – SCHEDA 5; Servizio assistenza domiciliare – SCHEDA 6; Trasporti disabili – SCHEDA 7; Distribuzione gas naturale - SCHEDA 8; Servizio di igiene urbana ed ambientale – SCHEDA 9;

➤ con comunicazione pervenuta al protocollo dell'Ente (n. 20021 del 05,12,2023) l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Città Metropolitana di Milano ha reso disponibile il documento relativo al Servizio Idrico Integrato gestito da Cap Holding SpA avente ad oggetto: *“Appendice alla Relazione ai sensi dell'art. 30 Dlgs 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*.

➤ dette schede, compresa l'Appendice sopra richiamata, sono state raccolte nell'allegata *“Relazione di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Lacchiarella - anno 2023”*.

EVIDENZIATO che il Servizio Farmacia del Comune di Lacchiarella viene svolto tramite Società in house, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, e pertanto la Scheda n. 1 "Farmacia" dell'allegata Relazione costituisce riferimento della relazione di cui all'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" del D.Lgs. 19-08-2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione dell'allegata "Relazione di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Lacchiarella - anno 2023" così come previsto dal D.Lgs. 201/2022.

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. e in particolare l'art. 42 inerente le competenze dei Consigli Comunali;

VISTO il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 avente per oggetto: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Bilancio e Programmazione economica, Contabilità e Tributi locali in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della vigente normativa comunale;

PRESO ATTO che la Commissione Consiliare Tributi, Bilancio e Affari Generali è stata convocata per il giorno 15.12.2023, come da verbale conservato agli atti comunali (da intendersi quale parte integrante del presente atto, sia pure non materialmente allegato allo stesso);

PRESO ATTO dell'esito della votazione palese eseguita per alzata di mano e proclamata dal Sindaco come segue:

Votazione deliberazione

Presenti: 10

Votanti: 8

Astenuti: 2 (Lombardi, Di Napoli)

Favorevoli: 8

Contrari: 0

Si approva a maggioranza

DELIBERA

1. DI APPROVARE, in ottemperanza all'art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, per l'anno 2023, l'allegata "Relazione di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Lacchiarella - anno 2023" che costituisce parte integrante del presente atto;

2. DI DARE ATTO altresì che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, l'allegata relazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa contestualmente all'ANAC che provvederà alla pubblicazione sul proprio portale telematico e a renderla altresì accessibile sulla piattaforma unica della trasparenza;

3. DI DARE ATTO che ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, la Scheda n. 1 "Farmacia" dell'allegata Relazione costituisce riferimento della relazione di cui all'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" del D.Lgs. 19-08-2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso d'atto della votazione palese, eseguita per alzata di mano, il cui risultato è stato proclamato con l'assistenza del Vice Segretario Comunale:

Votazione su immediata eseguibilità

Presenti: 10

Votanti: 8

Astenuti: 2 (Lombardi, Di Napoli)

Favorevoli: 8

Contrari: 0

Si approva a maggioranza

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. n. 267 al fine di ottemperare alla normativa vigente.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : RELAZIONE DI RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE
 GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA
 ECONOMICA DEL COMUNE DI LACCHIARELLA – ANNO 2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Lacchiarella, li 12/12/2023

Il Responsabile Settore Bilancio e Progr.
Econ
F.to Dott.ssa Maria Caterina Fratea

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Lacchiarella, li 12/12/2023

Responsabile Sett.Bilancio Progr.
Economica
F.to Dott.ssa Maria Caterina Fratea

PARERE DI CONFORMITA'

Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del provvedimento alle norme vigenti, allo Statuto e ai Regolamenti comunali.

Lacchiarella, li 12/12/2023

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Antonella Violi

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69*).

Lì, 21/12/2023

Il Vice Segretario Generale F.to
Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000).

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lacchiarella 21/12/2023

Il Vice Segretario Comunale
Dott. Cosimo Daniele Bonagiusa



COMUNE DI LACCHIARELLA

Città Metropolitana di Milano

Piazza Risorgimento, 1 – C.A.P. 20084 - Tel. 02 905 78 31 – Fax 02 900 76 622
www.comune.lacchiarella.mi.it – PEC: protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it
C.F. 80094250158 - P. I.V.A. 04958350151

Relazione di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Lacchiarella anno 2023

(ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)

Introduzione

La qualificazione di servizio pubblico è stata nel tempo fortemente condizionata dalla legislazione e dalle varie interpretazioni giurisprudenziali. Il termine servizio pubblico è stato impegnato, ed è tutt'ora impegnato, in contesti diversi ed in accezioni diverse.

La definizione esatta di servizio pubblico è stato reso incerto anche dal confluire, nel diritto interno, delle disposizioni del diritto dell'Unione Europea che ha dedicato molto spazio alla categoria dei "servizi pubblici di interesse economico generale" e, più in generale, dalla terminologia e dai concetti utilizzati nella legislazione e nella giurisprudenza comunitaria. Per molto tempo, pertanto, la nozione è sfuggita ad una definizione univoca.

Oltre all'esercizio di poteri autoritativi, alle funzioni di regolazione e allo svolgimento delle tradizionali funzioni di difesa, amministrazione della giustizia, sicurezza interna, ordine pubblico e fisco, ai poteri pubblici compete anche la cura di interessi che le persone non sono in grado di realizzare autonomamente e che le forze politiche ritengono meritevoli di tutela. Per tale motivo, nel tempo, si è assistito a diversi interventi dei poteri pubblici al fine di realizzare fini estranei alle logiche di mercato, nell'interesse della collettività.

Non è possibile definire in via generale quale siano i fini e gli scopi in questione, poiché essi dipendono dalle condizioni oggettive e soggettive di una data società in un dato momento (evoluzione temporale), e dagli orientamenti politici circa le prestazioni che devono essere rese disponibili.

I servizi possono essere erogati dalle Pubbliche Amministrazioni per soddisfare esigenze della collettività a condizioni diverse da quelle che verrebbero offerte dal mercato oppure per garantire alcuni servizi ritenuti fondamentali per i propri cittadini ma non appetibili per i soggetti privati.

Evoluzione storico/legislativa della nozione di servizi pubblici locali

Il tema dei servizi pubblici ha notevolmente interessato gli enti pubblici locali (Regioni, Città Metropolitane e Comuni) sia per il fatto di essere enti pubblici a fini generali sia per la loro caratteristica fondamentale di essere espressione principale dei bisogni della collettività.

E' proprio nella ricostruzione della normativa che ha regolato la materia che è possibile chiarire l'importanza dei servizi pubblici per la collettività e gli enti locali di riferimento.

Per buona parte del XX secolo i servizi pubblici locali sono stati pressoché regolati dalla Legge Giolitti del 1903 e dal "Testo Unico sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province" del 1925 che determinarono l'avvio del cosiddetto periodo delle municipalizzazioni.

Dalla lettura dell'art. 1 della Legge 1903 (poi ripresa dall'art. 1, capo I del D.R. n. 2578/1925) è possibile constatare come la nozione di servizio pubblico sia legata al tempo, al contesto e come quindi tale nozione sia in continua evoluzione e in correlazione con l'ambiente socio-economico di riferimento.

L'art. 1 della Legge 103 del 1903 identificava diciannove servizi: *"I comuni possono assumere, nei modi stabiliti dal presente testo unico, l'impianto e l'esercizio diretto dei pubblici servizi e segnatamente di quelli relativi agli oggetti seguenti: 1) costruzione di acquedotti e fontane e distribuzione di acqua potabile; 2) impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica e privata; 3) costruzione di fognature ed utilizzazione delle materie fertilizzanti; 4) costruzione ed esercizio di tramvie a trazione animale o meccanica; 5) costruzione ed esercizio di reti telefoniche nel territorio*

comunale; 6) impianto ed esercizio di farmacie; 7) nettezza pubblica e sgombrò di immondizie dalle case; 8) trasporti funebri, anche con diritto di privativa, eccettuati i trasporti dei soci di congregazioni, confraternite ed altre associazioni costituite a tal fine e riconosciute come enti morali; 9) costruzione ed esercizio di molini e di forni normali; 10) costruzione ed esercizio di stabilimenti per la macellazione anche con diritto di privativa; 11) costruzione ed esercizio di mercati pubblici anche con diritto di privativa; 12) costruzione ed esercizio di bagni e lavatoi pubblici; 13) fabbrica e vendita del ghiaccio; 14) costruzione ed esercizio di asili notturni; 15) impianto ed esercizio di omnibus automobili e di ogni altro simile mezzo, diretto a provvedere alle pubbliche comunicazioni; 16) produzione e distribuzione di forza motrice idraulica ed elettrica e costruzione degli impianti relativi; 17) pubbliche affissioni, anche con diritto di privativa, eccettuandone sempre i manifesti elettorali e gli atti della pubblica autorità; 18) essiccatoi di granoturco e relativi depositi; 19) stabilimenti e relativa vendita di semenzai e vivai di viti ed altre piante arboree e fruttifere. Uguale facoltà è attribuita alle Province per i servizi di cui ai nn. 4, 5, 15, 16, 18 e 19 e per altri di interesse provinciale...omissis... ”.

La disciplina giuridico/normativa delle aziende municipalizzate, che ripresero forza a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, venne lasciata sostanzialmente immutata per decenni.

Ma, già a partire dagli anni '60 il modello delle municipalizzate iniziò a manifestare alcune criticità generando la consapevolezza politica della necessità di una riforma della materia.

Dalla metà degli anni '70, i limiti del sistema delle municipalizzate vennero ulteriormente esasperati dalla crisi generale della finanza pubblica.

E' nel 1990, con l'emanazione della Legge 142, che il legislatore italiano introdusse la prima riforma del sistema, poi trasfusa nel Titolo V del D.Lgs. n. 267/2000: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

Il primo decennio del 2000, fu caratterizzato da molteplici interventi normativi tendenti a ridisegnare le regole di affidamento e gestione dei servizi pubblici per creare un sistema più efficace, economico e di qualità, nel rispetto della tutela della concorrenza.

In tale contesto, si inserì la distinzione tra "servizi pubblici di rilevanza economica" e "servizi pubblici privi di rilevanza economica" per il quale il legislatore introdusse due discipline distinte che subirono entrambe un destino alquanto complicato che vide anche l'intervento della Corte Costituzionale.

In Italia, il settore dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento ai servizi di "rilevanza economica", è stato caratterizzato in quegli anni da una stratificazione normativa che diede vita ad un caotico insieme di norme caratterizzate da ripetute proroghe di termini, abrogazioni, modificazioni e integrazioni delle regole esistenti.

Si giunse così alla Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Legge Madia" sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che conteneva la delega legislativa per il riordino del quadro giuridico attraverso la predisposizione di due testi unici. Il processo di riforma fu però interrotto dalla pronuncia di incostituzionalità da parte della Consulta (Sentenza n. 251/2016) che censurò parte di dette disposizioni. A seguito di detta sentenza, mentre entrava in vigore il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175), non veniva pubblicato in Gazzetta Ufficiale il "Testo unico dei servizi pubblici locali".

Dopo numerosi anni dall'approvazione della delega contenuta nella L. n. 124 del 2015, è con la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118) che il legislatore

ha conferito una nuova delega al Governo per la stesura di diverse riforme "di sistema" tra le quali, all'articolo 8, quella relativa ai servizi pubblici locali.

La delega in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, contenuta nel suddetto articolo 8, si pone l'obiettivo di riordinarne la disciplina, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

A seguito di delega ricevuta, ai sensi dell'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, il Governo ha emanato il D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2022, n. 304 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2022.

Le disposizioni del decreto legislativo 201/2022, si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e sono “integrative” delle normative di settore che regolano i singoli servizi.

Il Decreto definisce:

➤ Servizi di interesse economico generale di livello locale o **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

➤ Servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o **servizi pubblici locali a rete**: “i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”.

I servizi di interesse economico generale di livello locale devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

In base a quanto statuito nel Decreto Legislativo, l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale deve rispondere a principi di:

- concorrenza;
- sussidiarietà, anche orizzontale;
- efficienza nella gestione;
- efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- sviluppo sostenibile;
- produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati;

- applicazione di tariffe orientate a costi efficienti;
- promozione di investimenti in innovazione tecnologica;
- proporzionalità e adeguatezza della durata;
- trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale deve essere assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Gli enti locali assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge e possono, nell'ambito delle rispettive competenze, istituire altri qualora li ritengano necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni della propria collettività, così come meglio specificato ai commi 3 – 4 e 5, dell'art. 10 del D.lsg. 201/2022.

L'art. 14 del nuovo decreto prevede che gli enti locali e gli altri enti competenti possono adottare una delle seguenti modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- affidamento a società mista;
- affidamento a società "in house";
- gestione in economia o mediante aziende speciali (solo in caso di servizi diversi da quelli a rete).

Nella scelta della modalità di gestione devono essere tenuti in considerazione:

- le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- la situazione delle finanze pubbliche;
- i costi per l'ente locale e per gli utenti;
- i risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- i risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio.

Prima dell'avvio delle procedure di affidamento del servizio, l'ente affidante deve riportare gli esiti di questa valutazione in un'apposita relazione (che sostituisce quella prevista dall'abrogato art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012), nella quale devono essere evidenziate:

- le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta;
- gli obblighi di servizio pubblico;
- le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni. È espressamente vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al loro regime tributario.

Per i soli servizi pubblici locali "a rete", la relazione deve essere inoltre integrata con il piano

economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, in modo da assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari.

Tale piano, fatte salve le disposizioni di settore, deve contenere anche la proiezione, per tutto il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti e deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari, da una società di revisione o da un revisore legale.

L'art. 17 del D.Lgs. 201/2022 è interamente dedicato agli *affidamenti a società in house*. Detti affidamenti possono essere effettuati nei limiti e secondo le modalità previste in materia di contratti pubblici e secondo le disciplina dettata dall'art. 16 del D.lgs. 175/2016.

Tuttavia, per gli *affidamenti "in house" di importo superiore alle soglie di rilevanza europea*, gli enti locali e sono tenuti ad adottare la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una "qualificata motivazione", che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio. Nello specifico, gli enti locali sono tenuti ad illustrare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, con riguardo a:

- investimenti;
- qualità del servizio;
- costi dei servizi per gli utenti;
- impatto sulla finanza pubblica;
- obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

il tutto, tenendo conto:

- dei risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni "in house";
- dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche cui sono tenuti;
- degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9 del decreto stesso.

L'attività degli enti locali non si conclude con l'affidamento ma deve proseguire con l'analisi periodica dei risultati conseguiti dall'affidatario "in house" e con l'obbligo di dare conto in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni (ex art. 20 del D.lgs. 175/2016) delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio alla stessa, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione. Queste previsioni, contenute all'art. 17 del decreto, devono coordinarsi con quanto previsto al successivo art. 30 in materia di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali.

Al titolo V del Decreto, il Legislatore ha individuato elementi fondamentali per la regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza ovvero disciplina nello specifico il contratto di servizio, la necessità di redazione e aggiornamento della carta dei servizi e gli obblighi di trasparenza dei gestori, le tariffe, la vigilanza e i controlli di gestione, la trasparenza,

Per la relazione di ricognizione, particolare rilievo riveste l'art. 30 rubricato: "Verifiche periodiche sulla situazione dei servizi pubblici locali".

La ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022

Entro il 31 dicembre 2023, gli Enti locali saranno tenuti ad effettuare la ricognizione dei propri servizi pubblici locali di rilevanza economica nei modi indicati all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 ovvero:

1. *I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva (per ogni servizio affidato): il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
2. *La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
3. *In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Detta rilevazione ha pertanto quale contenuto la situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica evidenziando, per ogni servizio affidato, l'andamento del punto di vista:

- ✓ economico;
- ✓ della qualità del servizio;
- ✓ dell'efficienza;
- ✓ degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La relazione dovrà essere aggiornata annualmente e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente locale e contestualmente trasmessa all'Anac per l'immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL". La medesima ricognizione sarà resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac.

La rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica – Comune di Lacchiarella – periodo di riferimento anno 2023

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, per l'anno 2023, il Comune di Lacchiarella, in questa prima fase, ha provveduto alla mappatura dei sotto indicati servizi pubblici locali di rilevanza economica.

- ✓ Farmacia – SCHEDA 1;
- ✓ Ristorazione scolastica e sociale – SCHEDA 2;
- ✓ Servizi educativi: assistenza sociopedagogica ai disabili; pre e post scuola e assistenza al trasporto scolastico – SCHEDA 3;
- ✓ Trasporto scolastico – SCHEDA 4;
- ✓ Centro natatorio comunale – SCHEDA 5;
- ✓ Servizio assistenza domiciliare – SCHEDA 6;
- ✓ Trasporti disabili – SCHEDA 7;
- ✓ Distribuzione gas naturale - SCHEDA 8;
- ✓ Servizio di Igiene Urbana ed Ambientale – Scheda 9;

Per ogni servizio è stata realizzata una specifica scheda (allegate scheda da n. 1 a n. 9) nella quale sono state riassunte le informazioni ritenute necessarie alla ricognizione stessa.

Solo per il Servizio Farmacia, il Comune di Lacchiarella ha scelto quale modalità di gestione l'affidamento a società in house, ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, l'allegata Scheda n. 1 "Farmacia" costituirà riferimento della relazione di cui all'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" del D.Lgs. 19-08-2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Alla presente relazione viene inoltre allegato il documento reso disponibile dall'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Città Metropolitana di Milano relativo al Servizio Idrico Integrato gestito da Cap Holding SpA avente ad oggetto: *"Appendice alla Relazione ai sensi dell'art. 30 Dlgs 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

Denominazione del servizio: FARMACIA COMUNALE

Modalità di gestione: affidamento in house a Ge.S.A.Com srl, con sede in Lacchiarella Via Giovanni Falcone n. 13, codice fiscale e Partita IVA 03478390960

Atto istitutivo società: Statuto

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20.02.2002 con cui è stato approvato lo Statuto della costituenda soc. Ge.S.A. Com, a totale capitale comunale, successivamente modificato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 35 del 26.11.2004, n. 5 del 03.04.2014 e n. 2 del 24.01.2020;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27.06.2007 con cui veniva definito l'affidamento in gestione della farmacia comunale alla Ge.S.A.Com srl;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 03.04.2014 con cui venivano approvate le modalità di affidamento dei Servizi pubblici locali;
- Deliberazione di Giunta n. 184 del 23.12.2021 con cui si fornivano gli indirizzi per l'affidamento in gestione e per la locazione della Farmacia comunale;
- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura e Istruzione n. 244 del 30.12.2021 con cui si affidava in gestione alla Ge.S.A.Com srl la Farmacia comunale.

Durata affidamento del servizio: dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. La Società ha durata fino al 31.12.2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta)

Oggetto del SPL: l'art. 1 del contratto di Servizio stipulato in data 21.01.2021 prevede che:

[...]

b) L'organizzazione ed il funzionamento della farmacia comunale è affidata alla Società, che la attua in piena autonomia, nel rispetto dei criteri e dei principi organizzativi fissati nel presente contratto, nonché degli indirizzi generali determinati dall'Amministrazione Comunale;

c) Il servizio oggetto del presente contratto è da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico locale" e costituisce attività di pubblico interesse, essendo la farmacia uno dei centri preposti all'assistenza sanitaria di base, con particolare riferimento alla vendita al pubblico e la dispensazione di: specialità farmaceutiche per uso umano e veterinario, prodotti officinali e magistrali, omeopatici, articoli sanitari, presidi medico-chirurgici, prodotti di medicazione, prodotti dietetici, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, alimenti per la prima infanzia, complementi alimentari, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, prodotti ortopedici e tutti gli altri prodotti previsti nella tabella merceologica speciale per farmacie; [...]

Farmacie presenti sul territorio:

Farmacia comunale con sede in Lacchiarella Via Giovanni Falcone n. 13;

Farmacia privata "Fiammenghi" dr. Roberto Bignami, con sede in Lacchiarella Corso Matteotti n. 60

Profili economici della società:

Dalla “*Relazione sull’andamento della gestione 31.12.2022*”, fornita al Comune da Ge.S.A.Com srl emerge quanto segue:

Capitale sociale: € 10.000,00 – REA: MI - 1677482 - Fatturato: € 1.528.567,00 (2022);

Indicatori chiave di bilancio consuntivo 2022:

valore della produzione: € 1.537.281,00

differenza tra valore e costi della produzione: € 122.414,00

totale proventi ed oneri finanziari: (20)

avanzo d’esercizio ante imposte: € 122.394,00

utile netto d’esercizio: € 90.286,00

valore dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale: € 617.623,00

Parametri operativi: con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.2020 si approvavano modifiche ed integrazioni allo Statuto di Ge.S.A.Com srl, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 7 del 20.02.2002.

Le linee di indirizzo specifiche per la Società in house e le attività di controllo sono riportate nell’art. 24 del vigente Statuto della Srl, acquisito tramite gli atti sopra menzionati:

“1. GE.S.A.COM. S.R.L. è società che opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti “in house” e pertanto

i soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato dai Comuni sui propri servizi.

2. La società manterrà la partecipazione interamente pubblica del capitale sociale ai sensi di quanto specificato nell’art. 5 del presente statuto.

3. Il controllo “analogo” è esercitato da parte del socio attraverso: 1) la consultazione della società sulla gestione del patrimonio conferito e l’organizzazione dei servizi pubblici affidati, sull’andamento generale della gestione e sulle

concrete scelte operative; 2) il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi sotto il profilo dell’efficacia, efficienza ed economicità.

4. Il controllo “analogo” si intende esercitato dal socio in forma di indirizzo (controllo “ex-ante”), monitoraggio (controllo “contestuale”) e verifica (controllo “ex-post”), nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze previste dal T.U.E.L. (Testo Unico degli Enti Locali) e con il coinvolgimento, di volta in volta, dei soggetti o organi indicati da un apposito Regolamento Comunale.

5. I soci, nonché i soggetti o gli organi indicati da apposito regolamento, hanno accesso a tutti gli atti della società, compresi quelli di natura contrattuale, pur nel rispetto dei necessari principi di riservatezza da adottare nella consultazione degli stessi al fine di non arrecare danno alla società.”

Si richiama inoltre la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 03.04.2014 con cui l’Ente ha formulato gli indirizzi ed obiettivi generali per l’affidamento dei servizi pubblici locali, richiamando i principi comunitari in materia di affidamento ‘in house’, così come confermato dalla Sentenza 29/11/2012, n. C-182/11 - Corte di Giustizia U.E e prevedendo che:

“1. L’affidatario sia un soggetto a capitale interamente a capitale pubblico;

2. *L'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*

3. *La società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.*”

Contratto di Servizio e parametri qualitativi: il contratto di Servizio stipulato in data 21.01.2021 prevede all'art. 3 – Prestazioni e obiettivi - che Ge.S.A.Com srl, nell'espletamento del Servizio farmaceutico e nel rispetto delle finalità statutarie, si impegni al perseguimento dei seguenti obbiettivi:

- *adottare, nell'espletamento del servizio, i principi di continuità, efficienza, efficacia e trasparenza nonché di miglioramento della qualità del servizio;*
- *adeguare costantemente il servizio all'evoluzione delle scoperte scientifiche in campo farmacologico;*
- *aderire e promuovere progetti di consegna dei farmaci a domicilio in favore di particolari categorie di cittadini particolarmente disagiati e privi di assistenza familiare, senza oneri diretti per il paziente;*
- *contenere i prezzi al consumo dei prodotti parafarmaceutici con particolare attenzione a quelli destinati all'infanzia e alla terza età;*
- *promuovere l'uso corretto del farmaco;*
- *divenire centro d'informazione del cittadino, orientandolo “alla cura dello star bene” (prevenzione);*
- *promuovere, organizzare ed attuare sistematicamente all'interno delle farmacie e sul territorio iniziative di educazione sanitaria tesa a sviluppare progetti di prevenzione;*

[...] c) *La Società si impegna a farsi parte diligente nell'individuare eventuali incentivi finanziari, contributi, finanziamenti pubblici ed eventualmente privati al fine di migliorare i servizi offerti dalla farmacia comunale.*

Durante l'emergenza pandemica da Covid-19 la Farmacia comunale in gestione a Ge.S.A.Com srl ha rappresentato un fulcro fondamentale per Lacchiarella ed anche per i Comuni limitrofi nell'effettuazione dei tamponi antigenici.

Controlli esercitati e obblighi a carico della società: il Comune di Lacchiarella effettua su Ge.S.A.Com srl il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società stessa.

Il contratto di Servizio prevede inoltre, all'art. 9, che:

“a) La società è tenuta al rispetto degli orari giornalieri di apertura al pubblico, dei periodi di riposo settimanale e dei turni di chiusura per ferie determinati annualmente dal Dipartimento Direzione Sanitaria Servizio Governo Area Farmaceutica – ASL Milano2;

b) La società, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a società partecipate, dovrà fornire al Comune la seguente documentazione:

- *Bilancio consuntivo in versione analitica per il servizio relativo alla gestione della farmacia, corredato da nota integrativa e relazione sull'andamento della gestione - entro il 30 Giugno di ogni anno;*
- *Relazione Previsionale Aziendale (RPA), contenente la definizione di un budget relativo all'esercizio successivo – entro il 15 Novembre di ogni anno;*
- *Relazione sugli interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture e/o attrezzature di proprietà del Comune. La relazione, che dovrà essere presentata entro il 30 Giugno e il 31 Dicembre di ogni anno, deve contenere la descrizione, il numero, il costo e il periodo di realizzazione degli interventi;*

- *Piano delle assunzioni e dotazione organica comprensivo di eventuali consulenti, incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazioni occasionali o assunzioni a tempo determinato, con la specifica delle modalità di selezione – entro il 15 Novembre di ogni anno -;*
- *Elenco dei fornitori di beni e servizi e modalità di selezione degli stessi – entro il 30 Aprile di ogni anno;*
- *Elenco degli interventi realizzati non programmati – entro il 30 Aprile di ogni anno*

c) La società è tenuta alla pubblicazione sul proprio sito internet, o sul sito del Comune, degli atti riguardanti:

- *le concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, enti pubblici e privati;*
- *l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati;*
- *i periodi di chiusura della farmacia”*

Ad oggi il Comune di Lacchiarella non rileva risultati negativi dai controlli effettuati.

Ge.S.A.Com srl ha l'obbligo di versare al Comune di Lacchiarella la somma di € 20.000,00 (Euro ventimila/00), comprensivi di Iva di Legge relativamente agli anni 2021 e 2022; per gli anni successivi il canone di gestione viene rideterminato con atto di Giunta Comunale.

Ge.S.A.Com srl dovrà altresì corrispondere quale corrispettivo per la locazione dell'immobile comunale un canone annuale di € 24.000,00 oltre IVA di legge, il quale viene rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al 75%.

Il Comune ha affidato alla società anche la gestione del servizio di pagamento delle rette di servizi comunali (es. gestione pagamento rette refezione scolastica).

Eventuali rilievi: nessun rilievo.

Denominazione del servizio: RISTORAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Modalità di gestione: affidamento Servizio tramite bando di gara a procedura aperta a CirFood Cooperativa Italiana di Ristorazione Sc di Reggio Emilia, codice fiscale e Partita IVA 00464110352

Atto istitutivo società: Iscrizione Camera di Commercio Reggio Emilia prot. RE-132738 del 01/03/1977

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura e Istruzione n. 7 del 28.02.2016 con la quale è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto in concessione del Servizio di refezione scolastica, mensa dipendenti comunali e altre utenze al R.T.I. Cir Food Sc e Arco Srl per il periodo Settembre 2015/Settembre 2020;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 10.12.2020 *“Atto di indirizzo per rinnovo contrattuale tra il Comune di Lacchiarella e Cirfood Sc per la concessione del Servizio di refezione scolastica, mensa dipendenti comunali ed altre utenze”* con la quale veniva espressa la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere al rinnovo contrattuale per l'affidamento in concessione del Servizio di refezione scolastica, mensa dipendenti comunali ed altre utenze a Cirfood Sc di Reggio Emilia;
- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura e Istruzione n. 1 del 04.01.2021 con la quale si attuava il suddetto rinnovo contrattuale;
- Contratto Rep. N. 3390 del 07.05.2021

Durata affidamento del servizio: dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2026

Oggetto del SPL: Servizio di preparazione e somministrazione pasti in favore di:

- alunni della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado;
- dipendenti comunali, limitatamente al personale in servizio presso l'Asilo Nido;
- altri soggetti, espressamente autorizzati dall'amministrazione comunale;
- anziani iscritti al servizio, secondo le norme dell'apposito regolamento comunale

Profili economici della società:

Fatturato: € 623.154.510,00 (2019) € 424.324.964,00 (2020) € 447.446.203,00 (2021) € 473.632.289,00 (2022);

Parametri operativi: in base all'art 4 del vigente contratto:

“1. La preparazione dei pasti deve avvenire nel centro di cottura del Comune di Lacchiarella, sito in via Dante Alighieri, n. 4 mediante l'utilizzo, a titolo di comodato gratuito, dei locali e delle strutture tecniche esistenti in tale centro di cui all'elenco consegnato prima dell'avvio del servizio. Tale elenco dovrà essere di volta in volta aggiornato e controllato. CIR FOOD è tenuta a custodire e conservare le strutture e gli altri beni concessi in comodato con la diligenza del buon padre di famiglia e non può concedere a terzi il godimento degli stessi. CIR FOOD si impegna, inoltre, a non apportare modifiche, innovazioni o trasformazioni alle strutture nonché agli altri beni concessi in comodato senza preventiva autorizzazione del Comune.

2. La preparazione dei pasti deve avvenire secondo il sistema fresco/caldo.

3. *Le derrate alimentari dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia, che qui si intendono tutte richiamate e a quanto contenuto nell'allegato 4 e 4/BIS del disciplinare relativamente alle Caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari.*”

Sono pertanto a carico di Cirfood Sc tutte le operazioni, dirette e indirette, necessarie alla corretta produzione e somministrazione dei pasti, compresa la fornitura delle derrate alimentari, indicate nell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Permane a carico del Comune il Servizio di trasporto pasti e derrate presso l'Asilo nido comunale ed il Servizio di trasporto pasti presso le abitazioni degli anziani/disabili richiedenti.

Contratto di Servizio e parametri qualitativi: in base all'art. 5 del contratto in essere Cirfood Sc deve consegnare le certificazioni di qualità delle quali entrerà in possesso durante la vigenza dello stesso, la documentazione sui sistemi e procedure da essa istituiti per garantire la rintracciabilità dei prodotti forniti, o le dichiarazioni di conformità delle derrate a quanto richiesto dalla vigente legislazione.

Cirfood Sc dovrà prevedere a propria cura e spese a programmi annuali di formazione ed aggiornamento professionale per tutto il personale impiegato, in materia di igiene, sicurezza e comunicazione (art. 19).

Il vigente contratto ha previsto inoltre l'attuazione di diverse migliorie (art. 21) che la Sc ha portato a termine entro il 30.08.2021 ed in particolare:

- *Fornitura attrezzature: n. 1 bollitore (pentola LT 170), n. 1 tavolino di acciaio 60x60 zona lavaggio, n. 1 tavolo neutro 68x130 a completamento area macelleria;*
- *n. 1 carrozza per scarico pasta;*
- *Tinteggiatura di tutte le zone di lavorazione presenti in cucina e anche dello spogliatoio con apposito trattamento finalizzato ad eliminare la presenza di muffa;*
- *Tinteggiatura refettorio completa di protezioni paraschizzi nella zona sbarazzo;*
- *Installazione/sostituzione zanzariere;*

Presso Scuola dell'Infanzia:

- *Fornitura attrezzature: n. 1 lavastoviglie a capottina completa di cappa di aspirazione, n. 2 carrelli termici per mantenimento delle temperature in fase di somministrazione, nuova fornitura completa di stoviglie (piatti, bicchieri e posate);*
- *Tinteggiatura della zona ricevimento pasti, lavaggio e spogliatoi con apposito trattamento al fine di eliminare la presenza di muffa;*
- *Automatizzazione del cancello di accesso al fine di agevolare al personale le operazioni di carico e scarico.*
- *indagine di gradimento*
- *Open Day del centro cottura, Cir Food Education, la Colazione a Scuola e altri progetti inerenti interventi a tema finalizzati ad una corretta alimentazione.*

Controlli esercitati e obblighi a carico della società: (artt. dal 22 al 25 del vigente contratto) il Comune esercita la propria attività di controllo secondo le modalità ritenute più idonee al fine di verificare la rispondenza di quanto attuato da Cirfood Sc con quanto previsto da contratto, con le disposizioni di legge in vigore e con quanto disposto

dal Manuale di Autocontrollo Igienico che la Sc è tenuta a produrre, informando altresì le Autorità Sanitarie del territorio.

I soggetti preposti al controllo sono servizi di Igiene dell'ATS competenti sul territorio; l'ufficio scuola del Comune; eventuali altre strutture specializzate incaricate dal Comune; membri della Commissione Mensa autorizzati dal Comune.

Cirfood Sc ha a sua volta l'obbligo:

- di fornire agli organismi di controllo, in base alle proprie competenze tutta la collaborazione necessaria, consentendo il libero accesso ai locali e fornendo loro i chiarimenti e la documentazione (bolle di consegna, documenti del manuale HACCP, ecc...) eventualmente richiesta in visione.
- di segnalare al Comune le ispezioni e i sopralluoghi effettuati nel centro cottura e nei refettori dalle Autorità preposte per legge al controllo e deve far pervenire agli uffici comunali competenti copia della documentazione rilasciata al momento del sopralluogo.
- di segnalare al competente ufficio comunale tutte le situazioni o avvenimenti che possono impedire il regolare svolgimento del servizio;
- di prevedere un piano annuale dei controlli analitici da inviare al Comune ed effettuare analisi batteriologiche e/o chimiche e/o fisiche e/o merceologiche, attestanti la qualità dei prodotti utilizzati.
- Di effettuare un proprio controllo interno archiviando gli esiti del controllo presso il centro di produzione di Via Dante Alighieri, 4 e allegarli al Manuale di Autocontrollo.

Eventuali rilievi: nessun rilievo

Denominazione del servizio: SERVIZI EDUCATIVI: ASSISTENZA ALUNNI DISABILI, PRE E POST SCUOLA, ASSISTENZA SCUOLABUS

Modalità di gestione: affidamento Servizi tramite bando di gara a procedura aperta a Progetto A Società Cooperativa Sociale, con sede in Bergamo, Rotonda dei Mille n. 1 (Codice Fiscale e P. Iva 01647320066)

Atto istitutivo società: Statuto N. 161860 Rep. N. 30746

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Deliberazione di Giunta Comunale n° 66 del 28.04.2022, avente oggetto "*Atto di indirizzo inerente la gara d'appalto finalizzata all'affidamento dei servizi socio-educativi, scolastici, extrascolastici e socio-assistenziali per il periodo dal 01.08.2022 al 31.07.2025*" con la quale l'Amministrazione comunale di Lacchiarella ha espresso il proprio favorevole indirizzo in merito all'esternalizzazione dei Servizi socio-educativi, scolastici, extrascolastici e socio-assistenziali per il periodo dal 01.08.2022 al 31.07.2025, con opzione di rinnovo alle medesime condizioni contrattuali per il periodo dal 01.08.2025 al 31.07.2028;
- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura e Istruzione n. 117 del 29.09.2022, avente oggetto "*Presa d'atto dell'intervenuta efficacia ex art. 32, comma 7, D.lgs 50/2016 dell'aggiudicazione definitiva dei Servizi socio-educativi, scolastici ed extrascolastici – Appalto per l'affidamento dei servizi socio-educativi, scolastici, extrascolastici e socio-assistenziali per il periodo dal 01.08.2022 al 31.07.2025*"

Durata affidamento del servizio: dal 01.08.2022 al 31.07.2025

Oggetto del SPL: Servizi aventi CPV 80000000-4 "*Servizi in materia di istruzione – servizi di istruzione e formazione*" indicati nel Capitolato speciale d'appalto, tra i quali sono compresi Prestazioni educative integrative per alunni disabili, Pre e Post scuola, Assistenza trasporto alunni su scuolabus

Profili economici della società:

Fatturato: € 15.213.264,00 (2019) € 13.781.992,00 (2020) € 30.735.446,00 (2021) € 33.856.084,00 (2022);

Parametri operativi: Il fine che l'appalto si prefigge è garantire supporto alle attività educative, didattiche e formative delle istituzioni educative e scolastiche, tramite la progettazione dei servizi, le relative indicazioni operative e le modalità di erogazione descritte negli allegati A e B del Capitolato speciale d'oneri. I servizi sono da considerarsi ad ogni effetto Servizi pubblici essenziali.

Contratto di Servizio e parametri qualitativi: contratto di Servizio Rep. N. 3399 del 21.02.2023. I Servizi socio-educativi, scolastici ed extrascolastici la cui realizzazione è stata richiesta all'appaltatore, sono protagonisti nell'offerta educativa voluta dall'Amministrazione comunale, tesa alla crescita integrale dei bambini ed al sostegno ai genitori e favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, il sereno sviluppo delle potenzialità dei bambini/ragazzi nelle varie fasce d'età.

La realizzazione di tali finalità si colloca all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle potenzialità individuali.

La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, con la partecipazione e la condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

Controlli esercitati e obblighi a carico della società: (art. 6) Spettano al Comune le più ampie facoltà di indirizzo, controllo e verifica, tramite l'utilizzo di proprio personale che agisca in stretto contatto con le Istituzioni scolastiche, educative e socio-assistenziali in merito:

- a) all'adempimento preciso degli obblighi dell'Appaltatore;
- b) alla realizzazione e al corretto svolgimento dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- c) alla qualità dei servizi erogati.

Permangono a carico di Progetto A Sc:

- la fornitura di materiali ludico didattici occorrenti per le attività educative, ricreative, ludiche e di animazione (ad es. laboratori concernenti i servizi e le attività di cui al presente appalto), oltre a quelli necessari alla realizzazione dei progetti individualizzati per gli alunni disabili;
- l'individuazione della figura del Coordinatore dei servizi come richiesto dal Capitolato speciale d'appalto;
- la fornitura di personale dipendente qualificato, di comprovata e documentata esperienza nei campi oggetto dell'appalto, in possesso dei titoli e dei requisiti riportati sulle schede descrittive dei diversi servizi;
- l'applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto;
- il rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro
- la presentazione di una relazione, al termine di ogni anno scolastico, in riferimento agli obiettivi raggiunti come da programmazione, al mantenimento degli standard gestionali quantitativi e qualitativi, alle proposte per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Eventuali rilievi: nessun rilievo

Denominazione del servizio: TRASPORTO SCOLASTICO

Modalità di gestione: Affidamento diretto a 3A Servizi Globali Srls, con sede a San Fele (PZ), Via Faggella n. 12, P. Iva 1886310760

Atto istitutivo società: Atto costitutivo Rep. 12869 del 08/05/2014

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 09.03.2023, con la quale l'Amministrazione comunale ha fornito le linee di indirizzo per l'affidamento del Servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed altri Servizi di trasporto per il periodo dal 08.09.2023 al 07.09.2025, attraverso l'approvazione dell'*Allegato A) Progetto dei Servizi* e dell'*Allegato A1) Percorso e orari dei Servizi*;
- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura, Istruzione n. 69 del 31.05.2023 per l'affidamento del Servizio di trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed altri Servizi di trasporto per il periodo dal 08.09.2023 al 07.09.2025

Durata affidamento del servizio: dal 08.09.2023 al 07.09.2025

Oggetto del SPL: L'affidamento ha per oggetto il Servizio di trasporto scolastico e altri Servizi di trasporto in favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statale e paritaria, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ubicate presso il Comune di Lacchiarella ed altri Servizi di trasporto.

Gli ulteriori servizi di trasporto oggetto dell'affidamento sono i seguenti: Trasporto per n. 30 gite brevi, Trasporto alunni presso la Piscina comunale, Trasporto alunni durante lo svolgimento del Centro Ricreativo Estivo Diurno comunale, Trasporto per n. 16 gite brevi durante il Centro Ricreativo Estivo Diurno comunale, Trasporto alunni del Centro Ricreativo Estivo Diurno comunale e del Centro Estivo Oratorio San Giuseppe, Trasporto alunni disabili con modalità dedicate e mezzi idonei a norma di legge, Trasporto di cittadini anziani presso la Piscina comunale

Profili economici della società:

Fatturato: € 717.365,78 (2019) € 457.726,61 (2020) € 507.161,55 (2021) € 416.456,92 (2022);

Parametri operativi: Per l'intera durata dell'appalto 3A Servizi Globali Srls dovrà fornire i Servizi, i cui itinerario ed orari relativi sono meglio descritti nell'*Allegato B)* al Capitolato speciale d'appalto.

La società dovrà inoltre operativamente fornire la dotazione di n. 4 mezzi di cui n. 2 con piattaforma elevatrice come da dettaglio seguente:

- N. 1 mezzo idoneo al trasporto alunni da almeno n. 36 posti oltre al conducente e all'accompagnatore (36 + 2).
- Eventuali scuolabus con capienza superiore dovranno risultare compatibili con i percorsi stradali richiesti comprendenti frazioni e cascate;
- N. 1 mezzo idoneo al trasporto alunni disabili munito di apposita piattaforma elevatrice da almeno n. 7 posti oltre al conducente e all'accompagnatore (7+2);

- • N. 1 ulteriore mezzo idoneo al trasporto alunni per il trasporto degli alunni da utilizzarsi in caso di avaria dei propri mezzi, in grado di espletare i Servizi senza variazioni di modalità e tempi, disponibile in un raggio di massimo 10 Km;
- • N. 1 ulteriore mezzo idoneo al trasporto alunni disabili munito di apposita piattaforma elevatrice da utilizzarsi in caso di avaria in grado di espletare il servizio senza variazioni di modalità e tempi, disponibile in un raggio di massimo 10 Km;

Contratto di Servizio e parametri qualitativi: Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura, Istruzione n. 69 del 31.05.2023 e relativi allegati. I Servizi oggetto dell'affidamento sono di pubblico interesse oltre che Servizi pubblici essenziali ai sensi dell'Art. 1 della Legge 12.06.1990 n. 146.

Controlli esercitati e obblighi a carico della società: (art. 11 del CSA) Spetta all'Amministrazione Comunale il controllo e la verifica tramite il Responsabile del Settore Servizi alla Persona in merito:

- a) all'adempimento preciso degli obblighi dell'appaltatore;
- b) alla realizzazione e al corretto svolgimento dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- c) alla qualità dei servizi erogati.

Nell'ipotesi che siano rilevate inadempienze, la Ditta aggiudicataria è tenuta ad adottare immediatamente, previa contestazione scritta da parte del Comune, tutte le misure necessarie alla piena osservanza del contratto.

La Società aggiudicataria è obbligata a (art. 11 del CSA):

- Effettuare i percorsi, intesi come sequenze di fermate, approvati dal Comune e riportati nell'*Allegato B*), evitando soste e fermate non previste o non consentite, come quelle di rifornimento carburante, manutenzione o riparazione e quant'altro possa comportare ritardi nello svolgimento del servizio, disagi e maggiori pericoli per l'utenza;
- Nominare un Responsabile unico del Servizio con cui il Comune si possa relazionare in ordine al servizio medesimo ed instaurare un sistema di comunicazione con tutti gli autisti dipendenti (attraverso telefoni cellulari di servizio con vivavoce);
- Provvedere tempestivamente alla sostituzione di un eventuale mezzo in avaria durante l'espletamento del servizio, mediante il mezzo di riserva, al fine di consentire la regolare esecuzione senza interruzioni;
- Adeguare il servizio ad eventuali variazioni di orari di entrata e di uscita che dovessero verificarsi durante l'anno scolastico nei singoli plessi a seguito di scioperi, assemblee sindacali, riunioni del personale della scuola o altre circostanze preventivamente comunicate.
- Segnalare immediatamente alla Scuola ed al Comune il mezzo in avaria durante il servizio e contemporaneamente avvertire le famiglie degli utenti;
- Assicurare l'immediata sostituzione nei casi di assenza dal servizio del proprio personale, nonché del personale che dovesse risultare non idoneo allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, con altro personale di pari qualifica;
- Formare tempestivamente il proprio personale relativamente alla conoscenza dei percorsi ed ai compiti che dovrà svolgere;
- Comunicare l'elenco del personale utilizzato per il servizio indicando nominativo, qualifica e numero di cellulare;

- Provvedere a tutti gli oneri derivanti dall'espletamento del servizio;
- Fornire al Comune immediata notizia di tutti gli incidenti verificatisi nell'espletamento del servizio, qualunque importanza essi rivestano.
- Qualora detti incidenti siano riconducibili alla responsabilità del conducente, la Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare al Comune i provvedimenti eventualmente adottati nei loro confronti; 9
- Effettuare un'accurata e quotidiana operazione di pulizia, igienizzazione e sanificazione dei veicoli, unitamente ad un periodico lavaggio degli interni e degli esterni;
- Garantire, nel rispetto delle norme di sicurezza, la regolarità e continuità del servizio tutti i giorni del calendario scolastico predisponendo sui mezzi le dovute idonee dotazioni per affrontare l'eventuale "emergenza neve e ghiaccio". Eventuali impedimenti al servizio dovranno essere tempestivamente comunicati agli utenti e all'Amministrazione Comunale;
- Provvedere allo spegnimento del mezzo di trasporto utilizzato durante le soste prolungate ed in particolar modo durante l'attesa dell'uscita degli alunni/degli altri utenti dagli Istituti scolastici e/o dalla piscina comunale, al fine di ottenere un minore impatto inquinante ed una riduzione del consumo di carburante.

Eventuali rilievi: nessun rilievo

Denominazione del servizio: CENTRO NATATORIO COMUNALE

Modalità di gestione: affidamento Servizi tramite bando di gara a procedura aperta a Oasi Sport A.S.D., con sede legale a Lacchiarella – S.P. 40 Binasco-Melegano Km 4+500, P Iva 05087860960

Atto istitutivo società: Statuto

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 22.12.2010 con la quale l'Amministrazione esprimeva le volontà del Comune di affidare esternamente la gestione dell'impianto natatorio e del campo di calcio a sette, di proprietà comunale;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 19.05.2011 con la quale sono stati definiti gli indirizzi generali per il suddetto affidamento;
- Determinazione del Settore Attività economiche e Cultura 29 del 15.12.2011 con la quale si procedeva all'affidamento della gestione dell'impianto natatorio e del campo da calcio a sette di proprietà comunali all'A.S.D. Oasi Sport

Durata affidamento del servizio: dal 31.12.2011 al 31.12.2023

Oggetto del SPL: La concessione ha per oggetto il servizio di gestione e conduzione dell'impianto natatorio e dei campi di calcio a sette e con interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed eventuale ampliamento a carico del concessionario.

Il corrispettivo a favore del concessionario consisterà nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio da espletare presso gli impianti sportivi.

La durata della concessione è stata determinata tenendo in considerazione il periodo necessario all'ammortamento degli interventi richiesti e dell'onere economico connesso all'importo che il concessionario corrisponde al Comune quale canone d'affitto degli impianti sportivi.

Profili economici della società:

Fatturato: € 1.058.221,41 (2019) € 512.704,81 (2020) € 612.884,20 (2021) € 1.033.634,83 (2022);

Parametri operativi: Il concessionario è tenuto a gestire gli impianti garantendone il massimo utilizzo e la piena fruibilità in coerenza con l'interesse pubblico all'erogazione del servizio.

Le modalità di utilizzo degli impianti e lo svolgimento delle attività formano parte integrante del piano gestionale presentato in sede di gara.

Il concessionario dovrà comunque:

- a. garantire l'apertura degli impianti al pubblico per almeno 350 giorni all'anno;
- b. garantire l'apertura al pubblico dell'impianto natatorio coperto almeno dalle 8,30 alle 20,30 dal lunedì al sabato e dalle ore 9,00 alle ore 13,00 la domenica e nei giorni festivi;
- c. garantire nel periodo estivo (indicativamente dal 1° giugno al 10 settembre) l'apertura al pubblico dell'impianto natatorio scoperto almeno dalle 9,00 alle 19,00, tutti i giorni della settimana, fatta salva una giornata feriale dalle ore 9,00 alle ore 13,00, dove l'impianto potrà rimanere chiuso per interventi di pulizia straordinaria;

d. garantire l'apertura del campo di calcio dalle 9,00 alle 22,00.

Il concessionario dovrà applicare le tariffe con approvazione dell'Amministrazione comunale.

Contratto di Servizio e parametri qualitativi: contratto di Servizio Rep. n. 3339 del 30.07.2012.

Controlli esercitati e obblighi a carico della società: (art. 9) Il Comune, allo scopo di accertare il diligente e puntuale svolgimento del servizio, ha diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo e quantitativo delle attività e del rispetto di quanto analiticamente stabilito nel presente capitolato.

Il concessionario dovrà favorire l'attività di verifica e accertamento, consentendo il libero accesso e fornendo informazioni e documentazioni laddove richieste.

Il Comune si riserva il diritto di eseguire o far eseguire indagini e verifiche sulla soddisfazione degli utenti del servizio.

Può essere costituito un comitato di controllo composto da rappresentanti del Comune per la verifica della gestione degli impianti sportivi e della regolare esecuzione di quanto contenuto nel contratto di gestione.

(art. 6) Gli obblighi a carico dell'A.S.D. Oasi Sport sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- adempiere a tutti gli obblighi e ad eseguire tutte le prestazioni necessarie per assicurare la gestione degli impianti sportivi;
- svolgere il servizio in conformità al piano di gestione presentato in sede di gara, adempiendo agli impegni in quella sede assunti;
- osservare gli orari di apertura e chiusura al pubblico;
- osservare la vigente normativa in tema di requisiti igienico sanitari ed in tema di trattamento delle acque per quanto attiene l'impianto natatorio;
- effettuare il servizio di pulizia delle strutture, anche mediante affidamento a terzi a tal fine abilitati, con tempi e modalità tali da garantire adeguati livelli di qualità del servizio;
- assicurare presso l'impianto natatorio la presenza di un numero adeguato di assistenti bagnanti nelle fasce orarie di apertura al pubblico, conformemente alla normativa vigente in materia;
- provvedere alla custodia, alla sicurezza e alla sorveglianza degli impianti, anche mediante affidamento a terzi a tal fine abilitati;
- comunicare, contestualmente alla consegna degli impianti, l'organigramma delle cariche sociali e del personale e, successivamente ogni eventuale variazione;
- trasmettere al Comune, nei termini indicati, la documentazione di cui all'art. 16 del CSA;
- provvedere alla tenuta di regolare contabilità ed assicurare che l'emissione di biglietti e/o ricevute sia in regola con la normativa fiscale;
- effettuare tutte le attività comprese nella gestione e conduzione degli impianti con propri prodotti di consumo;
- provvedere alle spese relative al personale necessario alla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia retributiva, contributiva, previdenziale, fiscale e di sicurezza dei lavoratori;

- sostenere le spese per le utenze relative alla gestione dell'impianto nonché volturare a proprie spese i contratti in essere con l'obbligo di assumere direttamente l'intestazione dei contratti di fornitura e/o di utenza per tutta la durata della concessione;
- controllare i consumi di luce, acqua e gas mettendo in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al risparmio energetico;
- provvedere al pagamento della TARI;
- utilizzare e far utilizzare all'utenza le strutture con la miglior cura e diligenza, predisponendo ogni idonea misura per evitare danneggiamenti e, ove essi si verificano, disponendo l'immediata e adeguata riparazione;
- condurre e gestire tutti gli impianti tecnologici;
- effettuare tutte le attività e le operazioni necessarie per mantenere le strutture in perfetto stato di efficienza, nonché tutte le operazioni richieste dai competenti organi territoriali di vigilanza;
- stipulare idonee polizze assicurative come dettagliato al successivo art. 18;
- redigere un regolamento per l'utilizzo degli impianti e comunicarlo al Comune;
- provvedere al versamento del canone di concessione per la somma di € 168.000 Iva compresa, indicizzato annualmente all'1%.

Eventuali rilievi: nessun rilievo

Denominazione del servizio: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Modalità di gestione: affidamento Servizi tramite bando di gara a procedura aperta a Cooperativa Sociale Ale.mar. ONLUS, con sede in Vigevano (PV), Via SS. Crispino e Crispiniano n. 2 – P.I./C.F. 01956990186 in R.T.I. con la Cooperativa Sociale START ONLUS con sede in Vigevano (PV) Via Madonna degli Angeli n. 20 – C.F. 02652740180

Atto istitutivo società: Statuto Rep. N. 958 del 05.04.2002

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Deliberazione di Giunta Comunale n° 66 del 28.04.2022, avente oggetto "*Atto di indirizzo inerente la gara d'appalto finalizzata all'affidamento dei servizi socio-educativi, scolastici, extrascolastici e socio-assistenziali per il periodo dal 01.08.2022 al 31.07.2025*" con la quale l'Amministrazione comunale di Lacchiarella ha espresso il proprio favorevole indirizzo in merito all'esternalizzazione dei Servizi socio-educativi, scolastici, extrascolastici e socio-assistenziali per il periodo dal 01.08.2022 al 31.07.2025, con opzione di rinnovo alle medesime condizioni contrattuali per il periodo dal 01.08.2025 al 31.07.2028;
- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura e Istruzione n. 116 del 29.09.2022, avente oggetto "*Presa d'atto dell'intervenuta efficacia ex art. 32, comma 7, D.lgs 50/2016 dell'aggiudicazione definitiva dei Servizi socio-assistenziali – Appalto per l'affidamento dei servizi socio-educativi, scolastici, extrascolastici e socio-assistenziali per il periodo dal 01.08.2022 al 31.07.2025*"

Durata affidamento del servizio: dal 01.08.2022 al 31.07.2025

Oggetto del SPL: Servizi aventi CPV 85320000-8 "*Servizi sanitari e di assistenza sociale*" di cui all'allegato IX del D. Lgs. N. 50 del 18 Aprile 2016, i quali sono descritti nel dettaglio nell'Allegato B del Capitolato "Progetto dei servizi socio-assistenziali, tra i quali rientra il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Profili economici della società:

Fatturato: € 15.152.178,00 (2019) € 14.306.163,00 (2020) € 19.411.447,00 (2021) € 29.106.695,00 (2022);

Parametri operativi: Il fine che l'appalto si prefigge è garantire supporto alle attività svolte a favore delle fasce più deboli (anziani, disabili e famiglie/cittadini in difficoltà).

La progettazione dei servizi, le relative indicazioni operative e le modalità di erogazione sono descritte negli allegati A e B del Capitolato speciale d'oneri.

I servizi richiesti sono da considerarsi ad ogni effetto Servizi pubblici essenziali.

Contratto di Servizio e parametri qualitativi: contratto di Servizio Rep. N. 3400 del 22.02.2023. I Servizi socio-assistenziali progettati dal Comune di Lacchiarella, la cui realizzazione è stata richiesta all'appaltatore, si uniformano ai principi del rispetto della dignità e della libertà della persona e del dovere di solidarietà sociale, garantendo specificatamente:

- l'eguaglianza di opportunità tra uomo e donna nella valorizzazione della differenza di genere in tutte le espressioni della società;
- il sostegno all'istituzione familiare, come definita dalla carta costituzionale, valorizzando le relazioni intra-familiari nonché il supporto alla persona nel proprio ambiente familiare e sociale;
- l'accesso e la fruibilità delle prestazioni in tempi compatibili con i bisogni dei cittadini;

- l'individuazione del cittadino come protagonista e soggetto attivo nell'ambito delle sue reti di relazione nel quadro dei principi di solidarietà, di partecipazione, di auto-organizzazione.

Controlli esercitati e obblighi a carico della società: (art. 5 vigente contratto) Spettano al Comune le più ampie facoltà di indirizzo, controllo e verifica, tramite l'utilizzo di proprio personale che agisca in stretto contatto con le Istituzioni scolastiche, educative e socio-assistenziali in merito:

- a) all'adempimento preciso degli obblighi dell'Appaltatore;
- b) alla realizzazione e al corretto svolgimento dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- c) alla qualità dei servizi erogati.

Permangono a carico di Ale.mar ONLUS:

- l'individuazione della figura del Coordinatore dei servizi come richiesto dal Capitolato speciale d'appalto;
- la fornitura di personale dipendente qualificato, di comprovata e documentata esperienza nei campi oggetto dell'appalto, in possesso dei titoli e dei requisiti riportati sulle schede descrittive dei diversi servizi;
- l'applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto;
- il rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro;
- la fornitura dei materiali per lo svolgimento delle attività preposte (guanti, divise, disinfettanti ecc);
- la presentazione di una relazione, al termine di ogni anno solare, in riferimento agli obiettivi raggiunti come da programmazione, al mantenimento degli standard gestionali quantitativi e qualitativi, alle proposte per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Eventuali rilievi: nessun rilievo

Denominazione del servizio: TRASPORTI DISABILI

Modalità di gestione: Affidamento diretto all'Associazione di Volontariato Croce Bianca Milano Onlus Sezione di Binasco (MI) Via Virgilio n. 1 – C.F. 03428670156 (TRASPORTO PRESSO SFA UBICATO A BESATE - MI). Affidamento diretto ad A.la.t.Ha. Cooperativa Sociale di Solidarietà – Assistenza lavoro Trasporto Handicappati, con sede a Milano Via Savona n. 37 – P.IVA 11452560151 (TRASPORTO PRESSO CDD UBICATO A CESANO BOSCONI – MI E PRESSO IC UBICATO A MILANO)

Atto istitutivo società:

A.la.t.Ha. Cooperativa Sociale: Statuto Rep. N. 27631/13210 del 18.07.2013

Associazione di Volontariato Croce Bianca Milano Onlus: Statuto Rep. N. 45317/24145

Atti comunali relativi all'affidamento del servizio:

- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura, Istruzione n. 87 del 29.06.2023, affidamento Servizio di trasporto cittadini disabili presso SFA ubicato a Besate (MI);
- Determinazione del Settore Servizi alla Persona, Cultura, Istruzione n. 89 del 29.06.2023, affidamento Servizio di trasporto cittadini disabili presso CDD ubicato a Cesano Boscone (MI) e Servizio di trasporto cittadino disabile presso IC ubicato a Milano

Durata affidamento del servizio: dal 1° luglio al 29 dicembre 2023

Oggetto del SPL:

Trasporto cittadini disabili, maggiorenni e minorenni, presso le seguenti strutture specializzate:

- Tratta andata e ritorno: Lacchiarella/ Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus, Piazza Moneta n. 1, Cesano Boscone (MI);
- Tratta solo ritorno: Istituto dei Ciechi, Via Vivaio n. 7, Milano/Residenza parente Milano;
- Tratta andata e ritorno: Lacchiarella/S.F.A. La Pidùns, Via dei Mulini n. 5, Besate (MI).

Profili economici delle società:

Fatturato trasporti A.la.t.Ha. Cooperativa Sociale: € 1.225.871,93 (2019) € 1.020.968,20 (2020) € 1.739.479,04 (2021) 2.646.052,22 (2022)

Fatturato Associazione di Volontariato Croce Bianca Milano Onlus: € 14.511.963,91 (2019) € 14.968.165,59 (2020) 14.616.653,52 (2021) € 14.213.545,00 (2022)

Parametri operativi:

Tratta andata e ritorno: Lacchiarella/S.F.A. La Pidùns:

- a) Numero utenti per cui si richiede il trasporto: n. 4
- b) Giorni: n. 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì;
- c) Orario: Andata ore 8.00; Ritorno ore 16.00
- d) Km giornalieri presunti: n. 70.

Tratta andata e ritorno: Lacchiarella/ Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus:

- a) Numero utenti per cui si richiede il trasporto: n. 6;
- b) Giorni: n. 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì;
- c) Orario: Andata ore 7:30; Ritorno ore 14:30;
- d) Km giornalieri presunti: n. 45;

Tratta solo ritorno: Istituto dei Ciechi, Via Vivaio n. 7, Milano/Residenza parente Milano

- a) Numero utenti per cui si richiede il trasporto: n. 1;
- b) Giorni: n. 4 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì ad esclusione del giovedì;
- c) Orario: ore 14:00 circa;
- d) Km giornalieri presunti: n. 8.

Contratto di Servizio, parametri qualitativi e obblighi a carico della società: Determinazioni del Settore Servizi alla Persona, Cultura, Istruzione n. 87 e n. 89 del 29.06.2023.

Gli affidatari sono tenuti al rispetto delle tratte e degli orari stabiliti dal Comune in sede di affidamento dei Servizi.

I Servizi oggetto dell'affidamento sono di pubblico interesse.

Controlli esercitati: Spetta all'Amministrazione Comunale il controllo e la verifica tramite il Responsabile del Settore Servizi alla Persona in merito:

- a) all'adempimento preciso degli obblighi dell'affidamento;
- b) alla realizzazione e al corretto svolgimento dei servizi e delle prestazioni oggetto dell'affidamento;
- c) alla qualità dei servizi erogati.

Eventuali rilievi: nessun rilievo

Denominazione del servizio: DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Modalità di gestione: attualmente è in corso la gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale Milano 3 – PROVINCIA SUD – CIG: 813814300 – Comune capofila Rozzano, comuni facenti parte dell'ATEM: Rosate, Zibido San Giacomo, Gudo Visconti, Lacchiarella, Noviglio.

Nelle more dell'affidamento tramite procedura aperta è stato prorogato, dall'ATEM, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale gestito dalla società 2IReteGas in forza del contratto Rep. n. 1432/1970 e successivi, avente scadenza naturale al 31/12/2023.

(Successivamente, con il D.Lgs. n. 164/2000 è stata avviata la riforma del mercato interno del gas, che prevede anche la scadenza anticipata per le concessioni aventi scadenza naturale successiva al periodo transitorio introdotto dal medesimo decreto. L'art. 2 del contratto integrativo rep. n. 3322/2010 ha, pertanto, stabilito la scadenza del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. n. 164/00 alla data del 31/12/2012. In data 18 marzo 2013 la Provincia di Milano ha convocato i comuni dell'ATEM e in tale occasione è stato formalizzato il ruolo del Comune di Rozzano e quale Ente Capofila e Stazione appaltante dell'Atem Milano 3. Il comune di Lacchiarella ha approvato la convenzione per il conferimento del ruolo di stazione appaltante al Comune di Rozzano ai fini dell'espletamento della gara d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (D.M. 226/2011) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2015).

Atto istitutivo: Contratto Rep. n. 1432/1970 e successivi, avente scadenza al termine (aggiudicazione definitiva) della procedura aperta CIG: 813814300 – stazione appaltante comune di Rozzano.

Durata affidamento del servizio: il servizio avrà scadenza al termine (aggiudicazione definitiva) della procedura aperta CIG: 813814300 – stazione appaltante comune di Rozzano.

Oggetto del SPL: Servizio di distribuzione del gas naturale per uso domestico, industriale, artigianale e commerciale nel territorio del Comune di Lacchiarella. Il servizio non si estende alle attività di vendita garantendo il rispetto delle Delibere dell'ARERA ed in particolare della Delibera 11/07 e di eventuali sue modifiche e/o integrazioni. Il servizio comprende il compimento di tutte le attività e operazioni necessarie e funzionali alla distribuzione di gas naturale ai clienti finali, attraverso le reti e gli impianti nel territorio comunale.

Il corrispettivo per l'anno 2023 per l'affidamento del servizio, da corrispondersi da 2IRetegas SpA al Comune di Lacchiarella ammonta ad € 3.660,00 Iva inclusa.

Profili economici della società: 2i Rete Gas SpA - Sede legale: Via Alberico Albricci 10, 20122 Milano - Tel. +39 02 938991 - Fax. +39 02 93899901 Registro Imprese di Milano,

Codice Fiscale e Partita IVA: 06724610966 R.E.A.: 1910484 - Capitale Sociale: Euro 3.638.516,60

Parametri operativi: le principali attività di 2i Rete Gas SpA sono:

- la distribuzione del gas naturale attraverso la rete di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali;
- la progettazione, costruzione, gestione, manutenzione ed il potenziamento della rete e degli

allacciamenti degli impianti di distribuzione incluso: le attività di posa, gestione, manutenzione e lettura degli impianti di misura; i servizi necessari per la gestione del sistema; il perseguimento del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili; la promozione e quindi il miglioramento della sicurezza

degli impianti dei clienti finali attraverso l'incentivazione di interventi per la messa a norma degli stessi impianti.

Parametri qualitativi:

Allo scopo di assicurare la capacità aziendale di fornire con regolarità, continuità e sicurezza la “Gestione e Conduzione del servizio di distribuzione gas naturale” nel rispetto dei requisiti cogenti applicabili e in conformità alle norme certificative di riferimento, 2i Rete Gas S.p.A. adotta un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente (SGI), certificato rispetto agli standard di riferimento UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018. In esso trovano applicazione i principi dichiarati dalla Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro e l'Ambiente che declina i temi qualificanti rispetto ai tre standard cui fa riferimento. 2i Rete Gas SpA si è dotata inoltre della certificazione del sistema per la salute e la sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

La Società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231), con delibera del Consiglio di Amministrazione, che formalizza, in estrema sintesi, l'insieme delle misure finalizzate alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, nell'ambito delle attività individuate come sensibili al potenziale rischio di realizzazione di un illecito di cui al decreto medesimo.

La Società ha istituito un Organismo di Vigilanza monocratico, nominato dal Consiglio di Amministrazione e dotato di autonomi poteri di vigilanza e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

I principi e le regole espressi nel Modello 231 sono coerenti con quelli previsti dal Codice Etico di Gruppo adottato dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione. Il Codice Etico esprime, fra l'altro, linee e principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/01 e richiama espressamente il Modello 231 come strumento utile per operare nel rispetto delle normative. Il Codice Etico deve quindi essere considerato come parte integrante del presente Modello 231 e strumento fondamentale per il conseguimento degli obiettivi del Modello stesso.

In materia di qualità e sicurezza, 2i Rete Gas SpA ha individuato i seguenti obiettivi:

- tutelare ed assicurare la continuità del servizio agli utenti, nel rispetto dei requisiti previsti dall'autorità (ARERA) e nel rispetto puntuale dei principi generali di sicurezza;
- prestare la massima attenzione al cliente;
- operare nel pieno rispetto delle norme tecniche e legislative che regolano il settore ed il mondo del lavoro in generale;
- garantire la professionalità del personale nell'esecuzione delle attività richieste, attuando le attività di formazione necessarie, coinvolgendo tutti gli operatori al fine di renderli consapevoli delle responsabilità individuali e dell'importanza di ogni loro azione;
- perseguire l'individuazione di ogni intervento atto alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della sicurezza e salute dei lavoratori attraverso il periodico riesame del DVR, coinvolgendo e consultando i lavoratori per mezzo dei loro rappresentanti per la sicurezza;
- provvedere alla selezione dei fornitori qualificando i più affidabili, gestendo in modo organizzato e trasparente l'assegnazione delle forniture, migliorando il rapporto di collaborazione e garantendo i massimi standard di sicurezza;

- promuovere la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della politica, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza adottati dall'azienda;
- assicurare un adeguato monitoraggio delle prestazioni dei fornitori interni ed esterni, al fine di accertare che le loro prestazioni siano eseguite secondo parametri di efficienza, qualità e sicurezza;
- ricercare l'efficienza aziendale, organizzando i processi e individuando gli aspetti di monitoraggio degli stessi perseguendo per quanto possibile il più alto livello tecnologico e professionale;
- attuare un monitoraggio delle informazioni commercialmente sensibili ed in particolare il controllo di una loro eventuale diffusione;
- perseguire il miglioramento o l'attivazione di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le autorità;
- impegnarsi per il miglioramento continuativo dell'efficacia del Sistema di gestione per la Qualità e della Sicurezza.

Contratto di servizio

- a) **Controlli esercitati:** È facoltà del Comune effettuare tutte le verifiche ritenute opportune sia documentali che ispettive. Possono essere effettuati in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità opportune, controlli presso il Centro Cottura, le cucine, i refettori ed i locali accessori, avvalendosi di personale interno qualificato, di liberi professionisti specializzati, di società di consulenza. I tecnici incaricati effettuano i controlli secondo la metodologia che ritengono più idonea, anche con l'ausilio di fotografie, riprese video, prelievi ed asporto di campioni da sottoporre successivamente ad analisi.

Le quantità di derrate prelevate di volta in volta sono quelle minime necessarie all'effettuazione dell'analisi e comunque rappresentative della partita oggetto dell'accertamento. Nulla può essere richiesto al Comune per le quantità di campioni prelevati.

La società è tenuta a non ostacolare il personale incaricato delle operazioni di controllo esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta.

- b) **Obblighi:** il servizio è svolto da 2i Rete Gas SpA alle condizioni previste dal contratto, in conformità agli indirizzi del Comune di Lacchiarella, nel rispetto delle prescrizioni e dei principi contenuti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, dei provvedimenti dell'Autorità, dei regolamenti, direttive e raccomandazioni comunitarie, dagli accordi internazionali e delle norme tecniche emanate dagli organismi nazionali ed internazionali competenti in materia.

Costituiscono obblighi di servizio pubblico, oltre a quelli qualificati come tali dalla Legge, le disposizioni adottate dall'Autorità in ordine allo svolgimento del servizio, le norme contenute nei documenti e condizioni offerte in sede di gara.

Eventuali rilievi: nessuna criticità.

Denominazione del servizio: SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE.

Modalità di gestione: affidamento a terzi mediante procedura (ad evidenza pubblica) aperta.

Atto istitutivo: Contratto per l'affidamento in Concessione del Servizio di Igiene Urbana ed Ambientale sul territorio del Comune di Lacchiarella - COD. CIG 8740238092 - Rep. n. 3394 del 01.03.2022 a AMSA SpA - Milano (MI), via Olgettina n. 25, - CF e PI 05908960965.

Durata affidamento del servizio: dal 01/11/2021 al 31/10/2026.

Oggetto del SPL: affidamento in Concessione del Servizio di Igiene Urbana ed Ambientale sul territorio comunale. Costo annuale del servizio, per 5 anni : € 3.918.175,08.

Profili economici della società: AMSA Spa: capitale sociale € 10.000.000 i.v. - Milano (MI), via Olgettina n. 25.

Il fatturato annuo ("generale") dichiarato in fase di gara è il seguente:

esercizio 2017: fatturato € 335.836.971,00;

esercizio 2018: fatturato € 342.303.281,80;

esercizio 2019: fatturato € 342.966.000,00;

esercizio 2020: fatturato € 338.057.444,00;

Parametri operativi: Per “gestione del servizio di igiene urbana ed ambientale” si intende quanto segue:

Gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, consistente in:

- raccolta differenziata “porta a porta”, compresa la pulizia dell’area circostante il punto di conferimento, per le seguenti categorie di rifiuti:
 - carta e cartone, 1 volta a settimana;
 - imballaggi in plastica, 1 volta a settimana;
 - frazione umida, 2 volte a settimana;
 - Indifferenziato, 1 volta a settimana;
 - vetro e lattine, 1 volta a settimana;
 - scarto vegetale, 1 volta a settimana.
- raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti, su appuntamento; raccolta di pile, farmaci e toner, presso i contenitori localizzati sul territorio;
- raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati abusivamente sul territorio;
- Pulizia del territorio comunale, consistente in:

spazzamento delle aree pubbliche, meccanizzato e manuale, con frequenza settimanale, compresi lo svuotamento dei cestini, la raccolta delle foglie;

pulizia delle aree utilizzate da mercato principale, compreso il ritiro dei rifiuti;

pulizia straordinaria, in occasione di feste o manifestazioni;

pulizia di fontane, aree cani, lavaggio sottopassi;

Parametri qualitativi: AMSA Spa si è dotata di sistemi di gestione della qualità volti a certificare le proprie attività e assicurare un impatto positivo sulle comunità. La Società si è dotata delle seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 (sistema di qualità aziendale) n. 37631/19/S del 18/01/2019 con scadenza 17/05/2022;
- UNI EN ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambiente) n. EMS-7503/S del 18/01/2019 con scadenza 02/05/2023;

Contratto di servizio

- a) Controlli esercitati:** il Comune provvede alla vigilanza e al controllo del servizio, avvalendosi del proprio personale, attraverso il monitoraggio e le segnalazioni pervenute dai propri operatori sul territorio o dai cittadini, anche con l'ausilio di fotografie, riprese e video. Il Comune ha facoltà di effettuare tutte le verifiche, materiali o documentali, volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte della società appaltatrice.
- b) Obblighi:** la società ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e a quanto riportato nel capitolato e nelle sue revisioni; ha la responsabilità dei mezzi di sua proprietà, utilizzati per l'espletamento del servizio; è tenuta a rispettare rigorosamente, e a far rispettare dai suoi sottoposti, tutte le norme riguardanti la tutela della salute dei lavoratori e tutte le disposizioni in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- c)** In caso di mancato rispetto degli obblighi il Comune ha facoltà di applicare le penalità previste dal contratto di servizio.

Eventuali rilievi: nessuna criticità. Ad oggi sono stati rispettati gli standard qualitativi del servizio e i patti e le condizioni previste contrattualmente tra le parti.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Appendice alla Relazione ai sensi dell'art. 30 Dlgs 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

**Servizio Idrico Integrato
Gestore: Cap Holding SpA**

30 novembre 2023



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Premessa

Il Gestore Cap Holding SpA ha ottenuto l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano n. 4 del 20 dicembre 2013, per il periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2033.

La Convenzione di affidamento del SII - approvata con deliberazione della Conferenza dei Comuni dell'Ambito n. 2 del 17 dicembre 2013 e con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano n. 3 del 20 dicembre 2013 – è stata sottoscritta in data 20 dicembre 2013. La Convenzione è stata successivamente aggiornata in conformità alla deliberazione AEEGSI n. 656/2015/R/Idr e nuovamente sottoscritta in data 29 giugno 2016.

Per quanto attiene il controllo sull'operato dell'affidatario del Servizio Idrico Integrato (SII), l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano provvede a monitorare le attività del Gestore Cap Holding S.p.A. sulla scorta degli obiettivi strutturali posti in capo allo stesso dalla Convenzione di affidamento del SII e dai relativi allegati, nonché in base alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nell'ambito dei processi di determinazione delle tariffe del SII e di aggiornamento del Piano d'Ambito.

Il monitoraggio delle attività a carico di Cap Holding SpA avviene secondo le modalità definite nel documento "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dai Gestori affidatari del SII", approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 6 del 30/05/2017.

I principali temi del monitoraggio delle attività del Gestore sono:

1. il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione attraverso il monitoraggio dell'evoluzione di possibili indicatori economico-patrimoniali del gestore per intervenire preventivamente su possibili disequilibri;
2. il rapporto con l'utenza, attraverso l'individuazione di standard di "qualità contrattuale e tecnica" per le prestazioni erogate e che, per il tramite di indicatori misurabili, consentono un monitoraggio delle prestazioni stesse;
3. la pianificazione degli interventi finalizzati alla risoluzione delle criticità rilevate nel servizio secondo specifici obiettivi definiti temporalmente e monitoraggio del rispetto della pianificazione approvata.

Nei capitoli di seguito riportati sono descritte in sintesi le attività svolte dall'Ufficio d'Ambito nel corso del 2022.

1 - ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE

1.1 Aggiornamento biennale delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2022-2023 ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Idr del 30 dicembre 2021, compreso il Programma degli interventi e il Piano delle Opere Strategiche (Del. Consiglio di amministrazione n. 33 del 26.09.2022 – del. Conferenza dei Comuni n. 4 del 11.10.2022)

Prima di illustrare gli esiti delle verifiche effettuate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano in ordine all'andamento economico patrimoniale delle gestioni del Servizio Idrico Integrato, si propongono, di seguito, le determinazioni tariffarie dell'Ufficio d'Ambito svolte nel corso del 2022 relativamente al Gestore Cap Holding SpA.

Con deliberazione n. 639/2021/R/Idr del 30/12/2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2022-2023, previsto dall'art. 6 della deliberazione n. 580/2019/R/Idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2022-23 elaborate in osservanza della metodologia di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3).

L'aggiornamento biennale della tariffa risulta essere strettamente correlato con la regolazione della qualità tecnica (delibera ARERA n. 917/2017/R/Idr), di cui si riportano al capitolo 2 le risultanze delle analisi effettuate; il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che deve essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA.

La regolazione della qualità tecnica invero si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie e smaltimento dei fanghi in discarica); inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità e premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei macro-indicatori che consentono di valutare la performance tecnica del Gestore:

- a. macro-indicatore M1 - "Perdite idriche", (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (M1a), sia delle perdite percentuali (M1b);
- b. macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio", (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
- c. macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- d. macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;

- e. macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- f. macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Nelle tabelle di seguito indicate viene riportata la sintesi della programmazione riferita al Gestore Cap Holding SpA per colmare il fabbisogno infrastrutturale connesso al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla regolazione della qualità tecnica.

Gli importi indicati come "altro" si riferiscono ad attività quali la manutenzione straordinaria da attuarsi su fabbricati industriali e non industriali relativamente agli impianti acquedottistici, ai poli depurativi e alle sedi del SII.

Macro-indicatore	Valore degli investimenti pianificati (lordo contributi) [€]				
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	2022	2023	2020-2023
M1	16.192.991	23.115.780	19.770.337	14.354.410	73.433.517
M2	7.062.391	9.354.239	5.693.116	2.123.581	24.233.327
M3	7.049.817	7.919.171	9.317.091	8.282.805	32.568.883
M4	32.033.346	31.560.414	23.439.496	31.347.348	118.380.604
M4a	13.905.510	10.019.764	15.067.033	19.287.577	58.279.885
M4b	17.484.187	21.039.383	8.213.377	11.620.194	58.357.141
M4c	643.649	501.266	159.086	439.576	1.743.577
M5	3.880.430	4.094.149	8.551.997	6.520.391	23.046.967
M6	13.637.726	17.074.471	17.964.266	17.922.736	66.599.199
MC1	1.426.908	2.297.876	1.562.810	1.378.950	6.666.544
MC2	0	0	0	0	0
ALTRO	14.926.613	21.254.312	12.035.020	10.162.155	58.378.100
TOTALE	96.210.221	116.670.411	98.334.133	92.092.376	403.307.141

Sintesi del Piano degli Investimenti (PdI) 2022-2023 (ATO CMM) e consuntivo investimento 2020-2021.

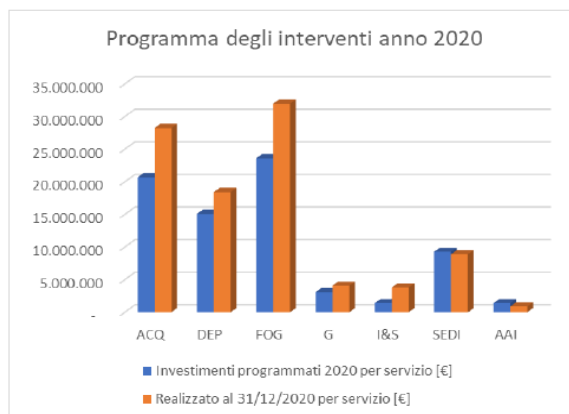
Macro-indicatore	Valore degli investimenti pianificati (lordo contributi) [€]					
	2020-2023	2024	2025	2026	2027	2020-2027
M1	4.667.403	2.640.351	3.323.731	4.249.511	4.300.597	19.181.593
M2	3.417.618	940.438	1.800.000	1.516.666	500.000	8.174.723
M3	17.435.871	11.879.226	11.095.707	7.605.497	7.865.177	55.881.478
M4	55.670.499	28.033.233	30.412.982	32.658.671	40.776.408	187.551.793
M4a	20.124.232	10.576.070	8.802.968	4.599.654	3.760.066	47.862.989
M4b	35.546.267	17.457.163	21.610.015	28.059.017	37.016.342	139.688.804
M4c	0	0	0	0	0	0
M5	19.636.840	14.808.374	6.257.064	1.966.962	153.620	42.822.860
M6	26.736.457	12.491.308	9.729.449	6.390.672	3.054.976	58.402.862

MC1	0	0	0	0	0	0
MC2	0	0	0	0	0	0
ALTRO	450.000	207.389	697.319	699.368	2.223.936	4.278.011
TOTALE	128.014.688	71.000.318	63.316.252	55.087.347	58.874.715	376.293.321

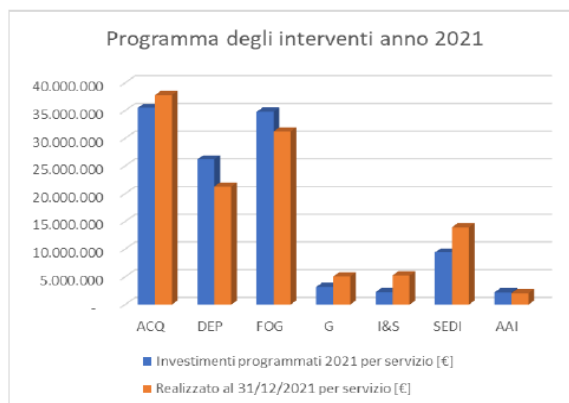
Sintesi del Piano delle Opere Strategiche (POS) 2024-2027 (ATO CMM).

Di seguito si riporta una sintesi degli interventi realizzati nelle annualità 2020-2021.

Servizio	Investimenti programmati 2020 per servizio [€]	Realizzato al 31/12/2020 per servizio [€]
ACQ	20.696.449	28.246.230
DEP	15.091.637	18.426.612
FOG	23.595.754	31.968.066
G	3.055.864	4.054.743
I&S	1.383.572	3.774.803
SEDI	9.256.679	8.874.332
AAI	1.383.343	865.435
Totale	74.463.300	96.210.221



Servizio	Investimenti programmati 2021 per servizio [€]	Realizzato al 31/12/2021 per servizio [€]
ACQ	35.504.157	37.813.689
DEP	26.180.960	21.283.815
FOG	34.809.643	31.233.162
G	3.175.878	5.068.759
I&S	2.230.220	5.251.551
SEDI	9.387.663	13.952.490
AAI	2.204.385	2.066.946
Totale	113.492.907	116.670.411



L'ammontare degli investimenti realizzati per il Gestore Cap Holding S.p.A. nel 2020 e nel 2021 corrisponde rispettivamente al 129% ed al 103%.

Per quanto attiene il risultato 2020, lo stesso discende da una programmazione 2020 che ha tenuto conto della possibile riduzione della capacità produttiva del Gestore per via dell'emergenza sanitaria Covid-19, caratterizzata quindi da una mole di investimenti inferiore rispetto a quello degli anni precedenti (con compensazione negli anni 2021 2022), con una performance del Gestore risultata in linea con quella dell'annualità precedente. Per l'anno 2021 si registra un ulteriore aumento degli investimenti realizzati.

In termini di numerosità degli interventi realizzati sul totale programmato le percentuali si attestano per le medesime annualità rispettivamente all'85,40% e all'88,85%.

Per quanto riguarda il 2021, si è proceduto alla verifica dell'entità delle rimodulazioni (art. 5, c. 5 del Disciplinare Tecnico). Il conteggio del totale degli aggiornamenti, effettuato considerando esclusivamente i nuovi interventi non programmati, ha evidenziato il rispetto della soglia del 5% dell'importo pianificato dell'anno che, come prevede il succitato art. 5 del Disciplinare Tecnico, consente al Gestore di procedere autonomamente nelle rimodulazioni dell'aggiornamento del PdI approvato (rimodulazione 2,2%).

Aggiornamento biennale delle tariffe del SII per il periodo regolatorio 2022-2023

In ottemperanza al disposto regolatorio allegato alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR “*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3*”, come aggiornata e integrata dalle deliberazioni 639/2021/R/IDR “*Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*” e 229/2022/R/IDR “*Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, Milano (sezione prima) nn.373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022*”, nonché tenuto conto della determinazione ARERA n. 1/2022/DSID “*Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR*” si è provveduto alla predisposizione delle tariffe per il servizio idrico integrato dei Gestori CAP Holding S.p.A. e MM S.p.A.

L’aggiornamento biennale delle tariffe 2022 e 2023, che avviene infra-periodo regolatorio quadriennale 2020-2023 del Metodo Tariffario Idrico del terzo periodo regolatorio (MTI-3), consente di aggiornare i dati consuntivi alla base delle determinazioni tariffarie; infatti con l’approvazione delle tariffe del terzo periodo regolatorio (MTI-3) sono state definite le tariffe per gli anni 2020 e 2021 sulla base di dati consuntivi certi riferiti rispettivamente dell’anno 2018 e 2019 (secondo lo specifico riferimento individuato dalla regolazione di avere dati consuntivi certi riferiti all’anno a-2), mentre per i successivi anni 2022 e 2023 - in assenza dei dati consuntivi dell’anno a-2 (bilanci di gestione degli anni 2020 e 2021) – il metodo di calcolo ha previsto di utilizzare ancora i dati degli anni 2018 e 2019 prevedendo poi la successiva revisione biennale al momento della disponibilità dei dati di bilancio dei gestori.

Rispetto a quanto rappresentato nelle predisposizioni tariffarie del 2020–2023, approvate con Deliberazione CdA dell’Ufficio d’Ambito Città Metropolitana di Milano n. 6 del 21.12.2020, negli anni 2020-2021 non ci sono state variazioni degne di rilievo relativamente alle gestioni svolte da Cap Holding S.p.A. e MM S.p.A. Per Cap Holding S.p.A. permangono le tre gestioni sottoposte a regolazione tariffaria e svolte rispettivamente per: i) l’intero Servizio Idrico Integrato (SII) della Città Metropolitana di Milano – con esclusione della Città di Milano - ii) la vendita del servizio all’ingrosso di acquedotto verso alcuni Comuni dell’ATO Monza e Brianza, iii) la vendita all’ingrosso dei servizi di depurazione sempre per alcuni Comuni dell’ATO Monza e Brianza. Per MM S.p.A. la gestione è quella del SII della Città di Milano.

A seguito della approvazione, da parte di ARERA, della predisposizione tariffaria definita dall’Ufficio d’Ambito (cfr deliberazioni ARERA n. 589/2022/R/Idr e n. 612/2022/R/Idr), dall’anno 2023 è prevista per Cap Holding S.p.A. la presa in carico del servizio di acquedotto relativo al Comune di Corsico a seguito del trasferimento della gestione, fino ad oggi svolta da MM S.p.A., risultata non conforme alla normativa *pro tempore* vigente. Tale subentro nella gestione di Corsico risolverà definitivamente la presenza dell’unica gestione non conforme presente nel territorio dell’ATO Città Metropolitana di Milano.

Le attuali determinazioni modificano gli incrementi tariffari “pianificati” per gli anni 2022 e 2023 con la precedente predisposizione tariffaria MTI-3; ciò al fine fronteggiare almeno parzialmente l’attuale congiuntura economica internazionale (consistente rialzo dei prezzi di energia elettrica e di altre materie rilevanti per il SII) e quindi preservare l’equilibrio economico-finanziario delle gestioni nonostante l’aumento della esposizione finanziaria. Infatti, a fronte di aumenti del costo dell’energia elettrica attesi dell’ordine del 200%, sono stati attivate da parte dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano le istanze per attivare gli incrementi dalla regolazione ARERA e pari al massimo al 25% del costo sostenuto negli anni precedenti (a parziale anticipazione del maggior costo dell’energia che sarà comunque conguagliato nel 2024).

Si riportano di seguito i risultati dell’aggiornamento tariffario approvato:



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Tariffa CAP Holding Gestore del SII per l'ATO Città Metropolitana di Milano

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	110.931.805	117.147.806	128.783.725	129.863.691
Capex ^a	euro	51.913.326	68.164.428	54.034.237	68.739.419
FoNI ^a	euro	17.338.336	14.823.724	14.646.374	15.540.440
RC ^a _{TOT}	euro	5.013.596	0	133.368	12.321.333
ERC ^a	euro	52.111.434	41.127.621	47.450.340	37.233.993
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	237.308.498	241.263.579	245.048.044	263.698.876

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,060	1,077	1,088	1,153
VRG^a (coerente con 9 applicabile)	euro	237.308.497	241.263.578	245.048.044	263.698.876
9^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,017	1,027	1,088	1,153

Tariffa CAP Holding gestore Grossista depurazione vs ATO MB

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	4.786.133	5.014.102	5.363.637	5.288.126
Capex ^a	1.180.886	3.452.224	1.064.385	1.579.105
FoNI ^a	1.171.364	1.186.500	1.129.720	1.199.433
RC ^a _{TOT}	-569.326	-618.275	-510.000	145.919
ERC ^a	3.458.017	1.391.576	3.753.835	2.954.478
VRG^a predisposto dal soggetto competente	10.027.074	10.426.128	10.801.577	11.167.062

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	1,052	1,093	1,134	1,180
VRG^a (coerente con 9 applicabile)	10.027.074	10.426.128	10.801.577	11.167.062
9^a applicabile	1,039	1,078	1,121	1,166

Tariffa CAP Holding gestore Grossista acquedotto vs ATO MB

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	710.146	737.132	909.904	923.375
Capex ^a	597.578	575.940	1.886.474	2.102.600
FoNI ^a	0	0	0	0
RC ^a _{TOT}	1.060	493	-405.120	-425.780
ERC ^a	498.730	1.280.574	357.287	311.889
VRG^a predisposto dal soggetto competente	1.807.514	2.594.138	2.748.546	2.912.084

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)				
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	1,085	1,176	1,246	1,320
VRG ^a (coerente con $\mathcal{G}$ applicabile)	1.807.514	2.594.138	2.748.546	2.912.084
$\mathcal{G}$ ^a applicabile	1,085	1,176	1,246	1,320

Tariffa Comune di Corsico:

L'Ufficio d'Ambito ha proceduto all'inserimento, all'interno della predisposizione tariffaria per il Gestore Cap Holding SpA, dell'importo di euro 7.503.455, da riconoscere al Comune di Milano per il passaggio di proprietà delle reti di acquedotto posate nel comune di Corsico, oltre all'importo di 218.202 euro quale VR da riconoscere a MM (per nuovi investimenti realizzati per l'acquedotto di Corsico negli anni 2018-2021), per consentire il passaggio a CAP Holding della gestione dell'acquedotto del Comune di Corsico a partire dal 01/01/2023.

Il passaggio di proprietà delle reti è avvenuto con atto notarile del 27/12/2022, pertanto a partire dal 01/01/2023 si è attivato il processo di regolarizzazione della gestione del servizio di acquedotto del Comune di Corsico (fino al 2022 gestito da MM SpA) con l'applicazione delle tariffe dell'ambito tariffario Cap Holding, come previsto dalla deliberazione n. 4 della Conferenza dei Comuni del 11/10/2022. A tal proposito, si segnala che a seguito di alcune simulazioni effettuate per valutare gli incrementi tariffari cui sarebbero soggette le utenze in conseguenza dell'applicazione delle tariffe Cap Holding SpA in luogo di quelle applicate sino al 2022 invariate dal 2009 - si è deciso di attuare un percorso di avvicinamento progressivo alla tariffa d'ambito che avverrà in 2 anni.

1.2 Analisi dell'andamento economico patrimoniale delle gestioni del SII

Nel presente paragrafo vengono illustrati gli esiti del monitoraggio effettuato dall'Ufficio d'Ambito nei confronti del Gestore Cap Holding SpA unitamente al Gestore MM SpA, operante esclusivamente nel territorio della Città di Milano, in modo da valutare eventuali criticità nonché per effettuare un benchmarking delle Gestioni.

I dati utilizzati per l'elaborazione sono tratti direttamente dai bilanci pubblicati e dalla specifica raccolta dati effettuata presso le Società; i risultati sono stati preventivamente discussi con le stesse al fine di individuare eventuali situazioni di "singolarità".

1.2.1 Analisi economica

Prima di procedere all'illustrazione dei risultati economici e patrimoniali relativi al periodo 2019-2021 nei consueti prospetti CEE e nei prospetti riclassificati per il calcolo degli indicatori più diffusi occorre tener conto del metodo di contabilizzazione di determinate voci di costo e di ricavo che può essere differente per ciascun gestore e può dunque rendere confrontabili le prestazioni dei gestori solo tenendo conto delle specificità. In questo paragrafo rileva affrontare:

- la tecnica contabile di iscrizione dei ricavi,
- la tecnica contabile di iscrizione della componente tariffaria Fondo Nuovo Investimenti (FoNI),
- la tecnica contabile di iscrizione dei contributi di allacciamento.

Contabilizzazione dei ricavi tariffari

CAP Holding iscrive a bilancio i ricavi garantiti dalla regolazione ARERA sottostanti al Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) approvato in sede di predisposizione tariffaria e ciò a prescindere dall'effettiva fatturazione

emessa agli utenti finali. Considerato che il disallineamento tra il fatturato effettivo e il ricavo programmato in sede di approvazione delle tariffe dà luogo a conguagli tariffari riconosciuti dalla regolazione, l'iscrizione in bilancio dei ricavi garantiti origina ricavi per fatture da emettere o da ricevere che sono iscritte a stato patrimoniale come crediti/debiti verso la regolazione che si chiudono nell'anno in cui avviene l'effettivo recupero dei conguagli all'interno della tariffa applicata agli utenti finali. Tale tecnica non è invece seguita da MM che iscrive in bilancio i ricavi effettivamente fatturati a prescindere dall'ammontare dei ricavi programmati ricompresi nel VRG, l'eventuale quota parte dei conguagli riconosciuta nel VRG è dunque trattata come ricavo di esercizio di competenza dell'anno in cui è oggetto di effettiva fatturazione agli utenti finali.

Contabilizzazione della componente tariffaria FoNI

Per quanto riguarda la componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha chiarito, in data 17 aprile 2019, a seguito di richiesta di parere da parte di ARERA, il vincolo di destinazione al finanziamento degli investimenti programmati sul SII e pertanto ha stabilito che gli operatori del settore, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 adottino politiche di disponibilità delle riserve indipendentemente dalla politica contabile utilizzata di iscrivere il FoNI a ricavo di esercizio o tra i risconti passivi.

Fino al 2019 il gestore CAP Holding ha iscritto i ricavi garantiti comprensivi della componente tariffaria FoNI la quale ha concorso a formare l'utile di esercizio al pari delle altre componenti tariffarie effettivamente fatturate. A partire dal 2020 il gestore CAP Holding iscrive i ricavi stornando interamente la componente tariffaria FoNI al lordo dell'effetto fiscale e portandola in detrazione del costo dei singoli cespiti che entrano in esercizio di anno in anno alla stregua di contributi pubblici in conto impianto.

Il gestore MM, fino all'esercizio 2020, ha adottato un metodo di contabilizzazione basato sull'imputazione diretta a Conto Economico della componente "AMM FoNI" (posta a copertura degli ammortamenti) e della componente posta a copertura delle imposte, attribuendo invece la restante parte del contributo a diretta diminuzione delle Immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A partire dall'esercizio 2021 MM ha modificato il criterio di contabilizzazione del FoNI, adottando una nuova metodica. Il nuovo metodo di contabilizzazione comporta:

- l'imputazione diretta a Conto Economico della sola componente posta a copertura del carico fiscale ove previsto dalla regolazione, assimilandone il trattamento contabile alla forma del contributo in conto esercizio;
- l'imputazione della restante parte di FoNI (compresa la componente AMM FoNI) a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale, andando cioè a ridurre il valore dei singoli cespiti che entrano in esercizio di anno in anno, alla stregua dei contributi pubblici in conto impianti.

Ferma restando la corretta rappresentazione della contabilizzazione adottata sino al 2020, si considera che il nuovo metodo applicato a partire dall'esercizio 2021 sia in grado di interpretare in modo più chiaro ed efficace la natura della componente tariffaria FoNI. In ossequio al principio IAS n° 8, secondo cui, a fronte del mutamento volontario di un principio contabile, il cambiamento debba essere applicato retroattivamente, le componenti tariffarie FoNI oggetto della rettifica retroattiva comprendono anche quelle dall'anno 2012 all'anno 2020.

Occorre rilevare che lo storno dai ricavi di esercizio della componente tariffaria FoNI risulta la soluzione che non necessita di specifica riserva patrimoniale dato che il FoNI è trattato fin da subito come un vero e proprio debito da restituire agli utenti, ossia, prima che tale componente concorra a formare l'utile di esercizio. Inoltre, tale criterio è perfettamente coerente con il principio tariffario considerato che la componente FoNI viene trattata come contributo a fondo perduto (CFP) in conto investimenti, riducendo gli ammortamenti e il Capitale Investito Netto (CIN) su cui si calcolano gli oneri finanziari e fiscali e dunque il valore residuo regolatorio di subentro. D'altro canto, l'iscrizione del FoNI a ricavo di esercizio, dato che concorre a formare l'utile di

esercizio al pari delle altre componenti tariffarie effettivamente fatturate, richiede la necessità di vincolare l'utile di esercizio a riserva patrimoniale indisponibile in rispetto a quanto chiarito dall'organismo di contabilità e in coerenza con la destinazione d'uso vincolata agli investimenti di tale componente che di fatto riduce il Capitale Investito Netto ai fini regolatori. Nel caso di iscrizione del FoNI a ricavo di esercizio la consistenza della riserva patrimoniale dovrà essere aggiornata annualmente simulando la dinamica tipica dei risconti passivi, ossia, dovrà essere incrementata della quota FoNI riconosciuta in tariffa e ridotta delle quote annuali calcolate applicando le vite utili utilizzate per il calcolo degli ammortamenti relativi agli investimenti ai quali sono state associate le quote FoNI.

Contabilizzazione dei costi e dei ricavi degli allacciamenti

Sia CAP Holding che MM iscrivono a patrimonio, nelle immobilizzazioni, il costo sostenuto per la realizzazione degli allacci e, parallelamente, iscrivono nei risconti passivi il ricavo corrispondente al contributo percepito dall'utente nell'ammontare previsto dal prezzario allegato al regolamento del SII. A Conto Economico sono pertanto iscritte, tra i costi della produzione, le quote annuali di ammortamento e, tra i ricavi, le quote annuali del risconto sospeso che rettificano il valore degli ammortamenti calcolati sui costi di allacciamento. Tale tecnica contabile è coerente con la metodologia tariffaria ARERA che valorizza i costi di allacciamento tra gli investimenti IP e i contributi di allacciamento tra i CFP al pari dei contributi pubblici a fondo perduto.

Nella tabella seguente si riepilogano in maniera sintetica i criteri adottati da ciascuna Società per l'iscrizione delle componenti tariffarie appena descritte.

Descrizione	CAP Holding	MM
Iscrizione dei "ricavi garantiti"	SI	NO
FoNI iscritto a contributo c/impianti	SI dal 2020	SI dal 2021 al netto dell'effetto fiscale
Riserva patrimoniale indisponibile FoNI	NO dal 2020	SI, solo per l'effetto fiscale
Costi di allacciamento	Costi sospeso	Costi sospeso
Contributi di allacciamento	Ricavi sospesi	Ricavi sospesi

Tabella 1: Metodologia di iscrizione dei costi e dei ricavi di origine tariffaria

I principali dati economici dei due Gestori per le annualità 2019-2021 sono riportati nella tabella successiva.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	250.629.744	236.138.137	240.703.226	136.362.726	140.653.620	138.728.143
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	3.320.147	512.271	18.461	0	0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	100.662.209	92.315.625	114.740.650	14.775.962	11.059.808	7.827.888
5) Altri ricavi e proventi	14.673.493	15.769.216	26.835.089	13.085.819	5.084.718	6.255.862
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	369.285.593	344.735.249	382.297.426	164.224.507	156.798.146	152.811.893
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-14.257.543	-10.782.124	-13.758.815	-7.754.448	-4.001.754	-6.812.066
7) Per servizi	-176.408.469	-174.520.632	-193.146.311	-64.331.382	-54.664.487	-51.588.227
8) Per godimento beni di terzi	-8.395.630	-6.747.164	-8.144.411	-193.221	-607.091	-515.398
9) Per il personale	-45.780.163	-45.737.339	-48.673.621	-25.937.590	-26.607.142	-28.830.769
10) Ammortamenti e Svalutazioni	-56.182.797	-54.174.441	-54.984.270	-13.723.940	-18.871.827	-22.402.911
- di cui svalutazione crediti	-9.888.549	-6.595.396	-6.744.139	-1.200.000	-4.000.000	-3.435.605
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.220.373	130.694	-10.857	772.372	901.472	497.720
12) Accantonamenti per rischi	-552.496	-2.554.768	-2.874.136	-1.450.000	-4.000.000	-3.435.605
13) Altri Accantonamenti	-1.459.073	-425.012	-528.787	0	-190.651	-210.010
14) Oneri diversi di gestione	-12.901.113	-19.421.240	-14.219.905	-14.306.366	-14.520.284	-17.372.320
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-317.157.656	-314.232.028	-336.341.113	-126.924.575	-122.561.764	-130.669.586
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	52.127.937	30.503.221	45.956.313	37.299.932	34.236.382	22.142.307
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.885.992	-4.424.201	-3.346.866	-4.744.973	-5.439.545	-5.387.075
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE						
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.241.945	26.079.020	42.609.447	32.554.959	28.796.837	16.755.232
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.982.838	-7.510.067	-15.402.673	-7.669.074	-7.550.082	-4.206.321
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	32.259.107	18.568.953	27.206.774	24.885.885	21.246.755	12.548.911

Tabella 2: Il Conto Economico

Un'utile rappresentazione ai fini di un primo inquadramento dell'andamento economico delle gestioni è un prospetto di riclassificazione scalare secondo il valore aggiunto, che si basa sulla suddivisione dei costi operativi tra costi relativi alle risorse esterne e costi relativi alle risorse interne.

Il modello di riclassificazione a valore aggiunto è sicuramente quello maggiormente utilizzato, anche perché i margini che ne derivano sono quelli generalmente utilizzati nell'analisi della redditività che verrà affrontata attraverso gli indici di redditività nel successivo capitolo 3.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Ricavi operativi della produzione	369.285.593	344.735.249	382.297.426	164.224.507	156.798.146	152.811.893
- Costi esterni	-213.183.127	-211.340.467	-229.280.298	-85.813.045	-72.892.144	-75.790.291
= VALORE AGGIUNTO DELLA PRODUZIONE	156.102.466	133.394.782	153.017.128	78.411.462	83.906.002	77.021.602
- Costo del personale	-45.780.163	-45.737.339	-48.673.621	-25.937.590	-26.607.142	-28.830.769
= Margine Operativo Lordo MOL = EBITDA	110.322.303	87.657.443	104.343.507	52.473.872	57.298.860	48.190.833
- Ammortamenti e accantonamenti	-58.194.366	-57.154.222	-58.387.194	-15.173.940	-23.062.478	-26.048.526
= Margine Operativo Netto MON	52.127.937	30.503.221	45.956.313	37.299.932	34.236.382	22.142.307
+ Proventi/Oneri gestione accessoria	0	0	0	0	0	0
+ Proventi finanziari	2.025.354	1.248.392	1.784.960	0	0	0
= Risultato ante Oneri finanziari = EBIT	54.153.291	31.751.613	47.741.273	37.299.932	34.236.382	22.142.307
- Oneri finanziari	-6.911.346	-5.672.593	-5.131.826	-4.744.973	-5.439.545	-5.387.075
= Risultato ORDINARIO						
+ Proventi straordinari						
- Oneri straordinari						
= Risultato PRIMA DELLE IMPOSTE = EBT	47.241.945	26.079.020	42.609.447	32.554.959	28.796.837	16.755.232
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.982.838	-7.510.067	-15.402.673	-7.669.074	-7.550.082	-4.206.321
= RISULTATO NETTO (utile/perdita dell'esercizio)	32.259.107	18.568.953	27.206.774	24.885.885	21.246.755	12.548.911

Tabella 3: Il Conto Economico riclassificato a valore aggiunto

Valore aggiunto della produzione

Il valore aggiunto della produzione, quale differenza tra ricavi operativi e costi operativi sostenuti per l'acquisto di risorse esterne, esprime la capacità dell'azienda di creare ricchezza per pagare i fattori produttivi e i diversi portatori di interesse.

In particolare, tale margine deve essere in grado di coprire le spese relative a:

- il personale → costo del personale;
- gli investimenti → ammortamenti e svalutazioni;
- i finanziatori esterni → componenti finanziarie;
- gli eventi straordinari → componenti straordinarie;
- l'amministrazione finanziaria → imposte.

Deve infine consentire un adeguato riconoscimento, tramite l'eventuale distribuzione del risultato d'esercizio, ai soci e permettere con l'utile residuo non distribuito un adeguato autofinanziamento.

Il margine operativo lordo (MOL)

Il MOL (margine operativo lordo) è invece la ricchezza che residua dopo aver retribuito i costi esterni e il personale dipendente, rappresenta dunque una prima misura dell'autofinanziamento operativo; è, infatti, il risultato intermedio di riferimento perché rappresenta il risultato economico operativo espresso in termini finanziari, ossia, l'autofinanziamento della gestione caratteristica che non è influenzato da politiche di bilancio connesse ad ammortamenti e accantonamenti.

Il margine operativo netto (MON)

Il MON (margine operativo netto) è il margine depurato dei costi non monetari (ammortamenti e accantonamenti), rappresenta il risultato ottenuto dall'impresa a prescindere dalle modalità di finanziamento adottate, dal livello di tassazione e da eventi di natura straordinaria ed è per questo il margine più utilizzato per il calcolo degli indicatori di redditività.

Prima di commentare il risultato d'esercizio, è utile analizzare l'andamento del MOL 2019-2021 per evidenziarne l'evoluzione dell'ultimo triennio.

Occorre precisare che nel SII l'aspetto finanziario per i ricavi può essere mitigato dall'approccio di iscrizione dei ricavi garantiti (VRG) come adottato da CAP Holding (il fatturato effettivo può essere in alcune annualità inferiore o superiore per la variazione dei volumi, ma gli importi vengono recuperati con i conguagli tariffari). Mentre è sempre reale l'aspetto finanziario per i costi della produzione, su cui influisce la modifica di contabilizzazione del FoNI che nel 2020 è ammontato a circa 19 milioni di euro.

L'andamento del MOL nel triennio 2019-2021 è illustrato nella figura successiva.

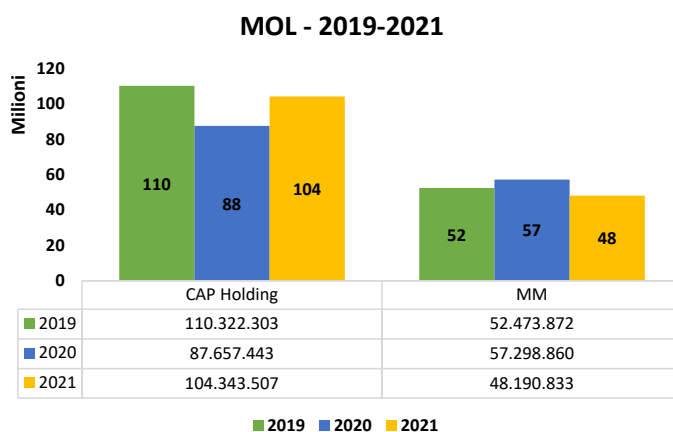


Figura 1- L'andamento del MOL

L'andamento della redditività lorda aziendale risulta sostanzialmente stabile negli anni 2019 e 2021, mentre rileva come eccezionale il risultato dell'anno 2020 condizionato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Sembra aver inciso la migrazione dei lavoratori pendolari dalla città di Milano visto che per MM si riducono sia i ricavi sia i costi esterni del servizio (per la parte dei costi variabili), quest'ultimi in misura superiore. Per CAP Holding invece si registra per lo stesso anno 2020 una sostanziale stabilità dei costi esterni rispetto all'anno 2019 mentre si riducono in modo significativo i ricavi del valore della produzione.

Il risultato di esercizio

L'utile di esercizio, anch'esso esaminato nel triennio 2019-2021 (vedi Figura 2), a differenza del MOL, inclusa la considerazione sulla modifica della contabilizzazione del FoNI intervenuta nel 2020, risente delle politiche aziendali in materia di ammortamenti, accantonamenti, nonché della gestione finanziaria e/o straordinaria.

Per quanto riguarda CAP Holding l'andamento storico degli utili riflette quanto rilevato sul MOL, mentre per MM si ha una riduzione dell'andamento del risultato di esercizio per effetto dell'aumento dei costi non monetari (ammortamenti e accantonamenti) rilevati negli anni 2020 e 2021.

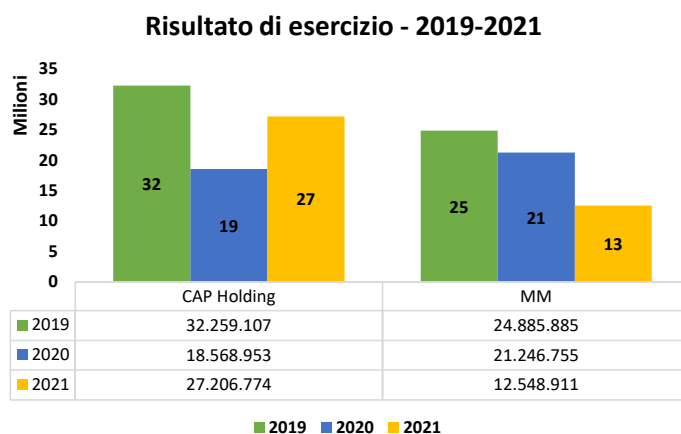


Figura 2 – L'andamento degli utili di esercizio

1.2.1.1 Risultati economici riclassificati

Come è stato ampiamente descritto nella premessa al presente capitolo 1 rilevano per le due Società differenti tecniche di contabilizzazione di specifici costi e ricavi tariffari che interferiscono sulle performance aziendali. Nel presente paragrafo si effettua l'esercizio di riclassificare l'utile conseguito dalle Società al fine di rendere effettivamente confrontabile il risultato economico procedendo alla sottrazione della componente tariffaria FoNI (per MM solo la componente tariffaria AMM_{FoNI}) iscritta dalle due Società a ricavo di esercizio al netto dell'effetto fiscale. Per quanto riguarda i contributi di allacciamento non si procede ad alcuna sottrazione perché entrambe le Società iscrivono a stato patrimoniale sia i costi che i contributi.

	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Ricavi garantiti	SI	SI	SI	NO	NO	NO
FoNI a ricavo di esercizio	SI	NO	NO	AmmFoNI	AmmFoNI	NO
Contributi allacciamento a ricavo di esercizio	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Risultato di esercizio	32.259.107	18.568.953	27.206.774	24.885.885	21.246.755	12.548.911
FoNI (a ricavo di esercizio netto effetto fiscale)	13.169.849	0	0	2.059.143	3.117.319	0
Contributi allacciamento (solo se a ricavo di esercizio)	0	0	0	0	0	0
Risultato di esercizio rettificato	19.089.258	18.568.953	27.206.774	22.826.742	18.129.436	12.548.911

Tabella 4 – Confronto utile di esercizio e "FoNI + contributi allacciamento a ricavo"

Tenendo conto dell'iscrizione o meno a ricavo del FoNI a ricavo e dei contributi di allacciamento, si può osservare che gli utili effettivamente disponibili per il gestore non sono quelli rappresentati nei bilanci, bensì più propriamente gli utili di esercizio al netto delle componenti FoNI e/o contributi allacciamento.

1.2.1.2 Focus sulla composizione dell'utile di esercizio

Il presente paragrafo analizza tutte le voci di bilancio legate alle varie componenti tariffarie (costi operativi, investimenti, fondo nuovi investimenti etc.) per capire da dove si origina l'utile di esercizio dei Gestori e comprenderne l'esatta natura.

Con tale intento, il risultato economico dei due Gestori è di seguito analizzato adottando uno schema di riclassificazione, che potremmo definire di tipo “regolatorio”, che consente di individuare i margini di redditività che si originano da ciascuna componente tariffaria. La definizione dello schema di riclassificazione di seguito proposto ha preso spunto dal metodo tariffario, che definisce un legame tra i ricavi garantiti al gestore (VRG) e quelli che sono i costi di gestione e di investimento al fine del conseguimento del principio del *full cost recovery*.

COSTI PREVISTI IN TARIFFA (RICAVI VRG)	COSTI EFFETTIVI Costo di gestione/investimento	Costi previsti (ovvero Ricavi) – Costi effettivi
Opex	Costi materie prime, servizi, personale, oneri diversi di gestione (al netto delle capitalizzazioni)	Margine gestione operative
Capex	Costi di ammortamento, oneri finanziari e fiscali	Margine CAPEX
FoNI	Contributo sull'importo dell'Investimento	Margine FoNI e contributi allacciamento
Nessuna componente	Costi relativi alla gestione finanziaria e straordinaria della società	Margine partite straordinarie/Finanziarie
Totale ricavi tariffari	Totale Costi	Utile

Tabella 5 – Relazione costi di gestione/investimento – Componente tariffaria VRG

I ricavi consentiti ai Gestori, infatti, non sono altro che i costi previsti (in modo standardizzato dal metodo tariffario) a cui si contrappongono i costi effettivi: l'utile di esercizio che formalmente deriva dalla differenza “ricavi-costi”, nel settore idrico non è altro che la differenza tra “costi previsti – costi effettivi”. Va ricordato che i ricavi che i gestori ottengono dall'applicazione delle tariffe sono predeterminati in sede di predisposizione tariffaria e definiti in modo tale da coprire i Costi Operativi e i Costi di Investimento (costituiti da CAPEX e dal Fondo Nuovi Investimenti).¹

Di seguito si riportano le tabelle di sintesi delle voci che concorrono alla composizione dell'utile di esercizio dei due Gestori dell'ATO Città Metropolitana di Milano per le **tre** annualità analizzate, mentre in Appendice A è riprodotto lo sviluppo completo delle valutazioni svolte.

Composizione utile (euro)	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Utile	32.259.107	18.568.953	27.206.774	24.885.885	21.246.755	12.548.911
da CAPEX	22.375.685	25.976.222	24.247.778	7.050.272	5.593.491	9.912.558
da FoNI	13.169.849	0	0	2.059.143	3.117.319	0
da costi operativi (endogeni+aggiornabili)	-6.093.513	-1.709.281	3.301.885	4.427.024	14.425.170	13.543.256
da partite straordinarie/Finanziarie	2.807.086	-5.697.988	-342.890	11.349.446	-1.889.225	-10.906.903

Tabella 6 – La composizione dell'utile di esercizio

¹ Il vincolo ai ricavi garantiti è pari a VRG= CAPEX +FONI+OPEX+RCTOT.

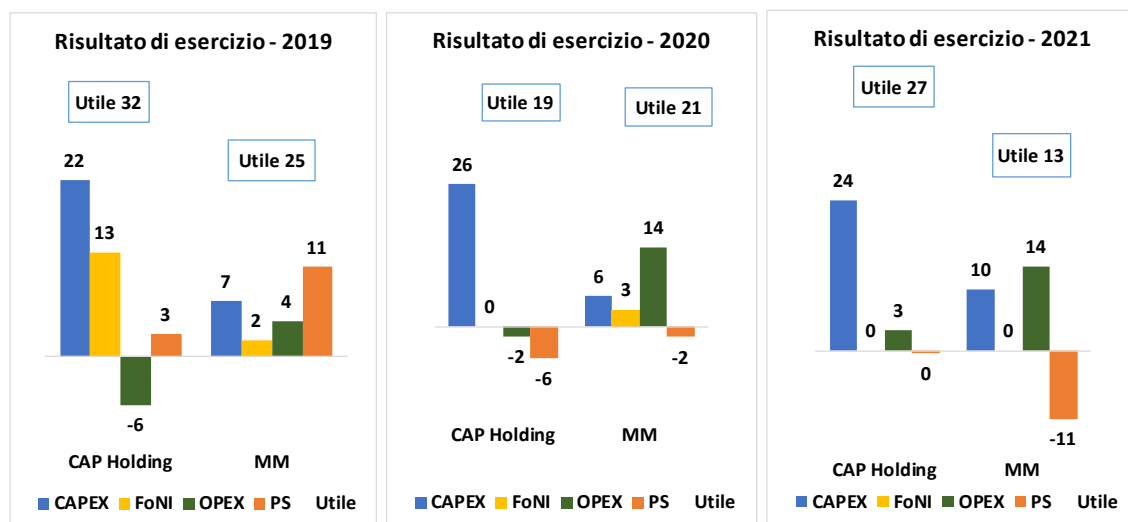


Figura 3 – L'andamento degli utili di esercizio

Dalle tabelle e i grafici emergono le seguenti considerazioni per ciascuna componente tariffaria.

Margine gestione operativa: costi complessivi endogeni e aggiornabili

Il margine sulla componente relativa alla gestione operativa, in linea di massima, è il “profitto” che il gestore ottiene se presenta costi operativi effettivi inferiori a quelli inseriti in tariffa².

Tale differenziale può scaturire dal risparmio del gestore sui costi operativi che negli anni è riuscito ad avere rispetto a quelli tariffari stabiliti nel 2012, ma può dipendere anche dalla regolazione tariffaria, che dal 2012 in poi, ha riconosciuto in tariffa i costi operativi come media fra i costi di bilancio 2011 e quelli previsti dall'allora Piano di Ambito, creando, quindi, margini nel caso in cui quelli di Piano fossero stati superiori a quelli effettivi di bilancio.

L'analisi sui costi operativi è effettuata con i dati di bilancio civilistico con lo scopo di cogliere il margine che influenza propriamente l'utile d'esercizio, con alcune differenze rispetto a quanto si calcolerebbe ai fini regolatori dove sono confrontati i soli costi operativi endogeni.

Per quanto riguarda le grandezze relative al margine, si specifica che dal lato dei costi sono stati considerati tutti gli oneri iscritti in bilancio (costi endogeni e aggiornabili) relativi alle attività del SII e le altre attività idriche, compresa la morosità³. Fra i costi non sono considerati gli accantonamenti al fondo rischi e spese future relativi alla gestione operativa, contabilizzati cioè fra i costi della produzione del bilancio, la cui manifestazione numeraria potrà essere nota nei prossimi anni, al pari della voce svalutazione crediti. Questi costi, infatti, sono considerati fra quelli di natura straordinaria/finanziaria.

I ricavi, in linea con quanto riportato nei costi, comprendono non solo i ricavi del SII, ma anche i ricavi sulla gestione morosità, prestazioni accessorie ed altre attività idriche. Per quanto riguarda il servizio idrico, poiché CAP Holding si iscrive come voce di fatturato il ricavo garantito, in tali casi esso risente del calcolo e della previsione di conguaglio sui costi passanti effettuata dai gestori in sede di bilancio⁴.

² I costi operativi riconosciuti in tariffa sono pari alla sommatoria di: a) Costi endogeni e b) Costi aggiornabili. I primi sono costi ai quali può essere legato un processo di efficientamento. Essi, infatti, sono stati quantificati sulla base delle rilevazioni contabili dei costi del gestore e del Piano di Ambito riferite all'anno 2011, adeguati unicamente del tasso d'inflazione. I secondi sono costi che risultano esogeni a meccanismi d'efficientamento da parte del gestore (ad esempio i costi per l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e le altre componenti di costo) e vengono, quindi, parametrati in funzione dell'effettivo costo sostenuto.

³ Considerata nella voce svalutazione crediti.

⁴ Secondo le regole del metodo tariffario i costi passanti dell'anno X sono conguagliati due anni dopo, e pertanto i conguagli sui costi del 2020 entreranno nelle tariffe 2022. Spesso i gestori pre-contabilizzano anche i futuri conguagli sui costi esogeni, per cui integrano l'importo

Interessante rilevare nel corso del triennio 2019-2021 che rispetto ai costi riconosciuti in tariffa:

- CAP Holding passa da una marginalità negativa di -6,1 mln rilevata nel 2019 a una marginalità positiva +3,3 mln nel 2021.
- MM registra invece una marginalità positiva su tutto il triennio esaminato con una più marcata flessione nel 2021 anche per effetto della diversa modalità di contabilizzazione del FoNI non più contabilizzato a ricavo di esercizio per la parte riconducibile ai contributi pubblici.

Focus sui costi operativi endogeni

Riguardo sempre il margine della gestione operativa è interessante analizzare la specifica marginalità conseguita sulla quota parte dei costi riconducibili alla componente dei costi endogeni ($opex_{end}$) che tra le principali voci includono i costi per materie prime, i costi per servizi, ad eccezione del costo di energia elettrica e di acquisto dei servizi all'ingrosso, e i costi del personale. Infatti, solo i costi di tale natura possono essere oggetto di efficientamento da parte del gestore in quanto ai fini tariffari tali costi fanno riferimento al bilancio 2011 (l'anno precedente all'avvio della regolazione ARERA) e dal 2012 si aggiornano annualmente con il tasso di inflazione regolatorio (*rolling-cap*). I costi endogeni sono dunque totalmente scollegati dall'andamento della gestione effettiva.

A partire dall'MTI-3, il periodo tariffario 2020-2023, ARERA ha inserito un meccanismo di efficientamento sui costi operativi tariffari endogeni, definito " $\Delta Opex$ ", calcolato mediante la differenza fra costi operativi endogeni riconosciuti al gestore nella tariffa dell'annualità 2016 ed il costo operativo sostenuto dall'operatore con riferimento alla medesima annualità. Su tale differenziale, al 2016, ARERA ha stabilito uno "sharing", da applicare ai costi operativi endogeni 2020, che varia in base a come si posiziona il gestore rispetto ai costi standard nazionali stimati dalla stessa ARERA, prevedendo un valore in proporzione più alto per gestori che risultano meno efficienti.

Nella tabella seguente si illustrano i risultati che derivano dall'applicazione del meccanismo di efficienza calcolato da ARERA in sede MTI-3, tale meccanismo, che si è attivato per entrambi i gestori, ha prodotto la riduzione dei costi operativi endogeni tariffari a partire dall'anno 2020 nella misura del 10% ($1+g^{OP}$) del valore positivo di " $\Delta Opex$ ".

Recupero efficienza MTI-3 - 2016	CAP Holding	MM
Classe (i)	A	A
Cluster (j)	A	A
γ^{OP}	- 8/9	- 8/9
Opexend 2016	96.349.525	58.768.289
Coeff 2016	95.468.810	55.247.499
$\Delta Opex$	880.715	3.520.790
$(1+\gamma^{OP})$	10%	10%
$(1+\gamma^{OP}_{ij}) * \max(0; \Delta Opex)$	88.072	352.079

Tabella 7 – Il calcolo del recupero di efficienza sui costi operativi endogeni determinato da ARERA

Nella presente relazione si replica il meccanismo descritto implementato da ARERA nell'MTI-3 estendendo la verifica alla base contabile e tariffaria degli anni 2020 e 2021 (non sono invece disponibili i dati relativi all'anno 2019) per verificare i risultati aggiornati rispetto al risultato emerso sull'anno contabile 2016. Il meccanismo prevede la quantificazione dei costi operativi endogeni (costi efficientabili) a partire dai costi della produzione operando le seguenti integrazioni e detrazioni:

- IRAP (Integrazione)

- Poste rettificative (Detrazione) considerati non ricorrenti o non efficienti dalla regolazione ARERA e riconducibili agli oneri straordinari, oneri processuali in cui la società è risultata soccombente in giudizio, oneri per liberalità, oneri per pubblicità e di marketing... etc;
- Costi esogeni (Detrazione) riconducibili ai costi di energia elettrica, costi per servizi di acquedotto, fognatura e depurazione acquistati all'ingrosso, oneri locali, Mutui e altri corrispettivi;

Nelle tabelle e nel grafico seguenti si illustrano i risultati dell'analisi descritta per CAP Holding e MM sulle annualità contabili 2020 e 2021, nel grafico si confrontano i risultati anche con l'anno 2016 preso a riferimento da ARERA nell'MTI-3.

Verifica OPEXend	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Costi della produzione	n.d.	287.726.096	288.031.264	n.d.	117.516.877	125.867.691
IRAP	n.d.	1.530.400	1.530.400	n.d.	886.995	913.552
Poste rettificative	n.d.	156.125.626	156.125.626	n.d.	35.027.691	34.399.111
Costi esogeni	n.d.	40.752.716	41.562.659	n.d.	31.287.112	27.326.638
Costi efficientabili Coeff (inclusi ERC)	n.d.	92.378.155	91.873.379	n.d.	52.089.069	65.055.494
OpeXend	n.d.	94.763.233	94.952.693	n.d.	70.023.875	72.382.065
ΔOpex	n.d.	2.385.078	3.079.313	n.d.	17.934.806	7.326.571
ΔOpex	n.d.	2,58%	3,35%	n.d.	34,43%	11,26%

Tabella 8 – Il calcolo del recupero di efficienza esteso alle annualità 2020 e 2021

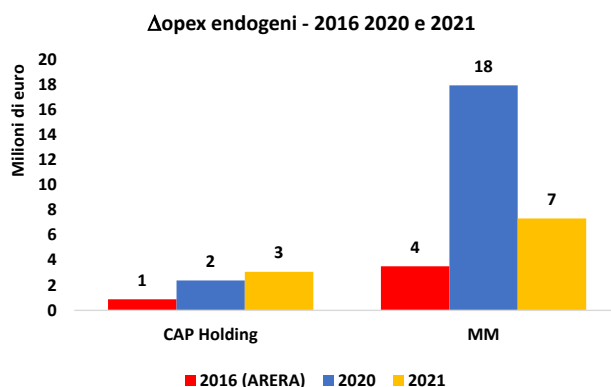


Figura 4 – L'andamento della marginalità calcolata sui costi operativi endogeni

Analizzando la marginalità afferente ai soli costi operativi endogeni si rileva che entrambi i gestori hanno sostenuto costi inferiori ai costi tariffari della stessa natura. Per CAP Holding si rileva un andamento crescente nel biennio considerato, mentre per MM l'andamento è condizionato dal risultato episodico osservato nell'anno 2020 in cui emerge una consistente marginalità (pari a 18 mln euro) non rilevata nelle altre annualità. Il risultato 2020 di MM è fortemente condizionato dalle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, a causa dello spopolamento massivo della città di Milano, hanno modificato la struttura dei costi variabili del servizio non intercettata dalla regolazione MTI-3 ARERA la quale ha continuato a riconoscere il livello dei costi operativi endogeni degli anni precedenti aggiornati dell'inflazione per l'anno 2020 (criterio del *rolling-cap*).

La differenza tra la marginalità dei costi operativi endogeni e la marginalità sui costi operativi totali è dunque da ricondurre al *time-lag* regolatorio che per i costi aggiornabili consente il riallineamento tariffario con due anni di ritardo rispetto al momento in cui il gestore ha effettivamente sostenuto i costi.

Margine capex

Per quanto riguarda gli oneri riconosciuti dal metodo tariffario per la spesa sugli investimenti, costituita da ammortamenti, oneri finanziari e fiscali, definiti in gergo tecnico "Capex" (*Capital Expenditure*), nelle tabelle seguenti si rappresentano le marginalità 2019-2021.

	CAP Holding			MM		
Margine oneri finanziari	2019	2020	2021	2019	2020	2021
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-5.744.223	-4.742.587	-3.734.880	-4.744.973	-5.439.545	-5.387.075
OF + DeltaCUIT CAPEX	28.885.908	28.413.034	30.635.050	10.475.157	11.138.783	12.679.415
Margine oneri finanziari	23.141.685	23.670.447	26.900.170	5.730.184	5.699.238	7.292.340
Margine oneri fiscali	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Imposte esclusa IRAP	-10.464.575	-5.885.021	-13.520.621	-7.198.843	-6.864.349	-3.840.033
Ofisc	10.634.265	10.729.569	11.263.925	3.729.031	4.012.016	4.456.219
Margine oneri fiscali	169.690	4.844.548	-2.256.696	-3.469.812	-2.852.333	616.186
Margine Ammortamenti	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Ammortamenti bilancio	-46.014.407	-46.549.086	-46.362.051	-11.496.492	-13.917.661	-17.964.796
Contributi A5	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti bilancio	-46.014.407	-46.549.086	-46.362.051	-11.496.492	-13.917.661	-17.964.796
Ammortamenti tariffa	45.078.716	44.010.313	45.966.356	16.286.392	16.664.247	19.968.828
Margine ammortamenti	-935.691	-2.538.773	-395.695	4.789.900	2.746.586	2.004.032
Totale CAPEX	22.375.685	25.976.222	24.247.778	7.050.272	5.593.491	9.912.558

Tabella 9 – Il margine capex con il dettaglio per sotto-componente tariffaria

Analizzando la gestione aggregata i margini sono complessivamente positivi per entrambi i gestori su tutto il triennio 2019-2021 in ragione del margine percepito sulla componente degli oneri finanziari per l'effetto leva finanziaria positivo verificatosi per entrambi i gestori. Nel capitolo 3 tale differenza sarà quantificata come differenza tra il ROI (il rendimento lordo sul capitale investito delle immobilizzazioni) e il ROD (il tasso di interesse effettivo applicato ai gestori).

La marginalità sugli ammortamenti, non particolarmente significativa nella serie storica esaminata 2019-2021, denota un sostanziale allineamento alla regolazione della politica di ammortamento adottata dalle società ai fini della predisposizione del bilancio civilistico. Occorre comunque tener conto che la marginalità è influenzata dal meccanismo intrinseco al calcolo degli stessi ammortamenti da parte del metodo tariffario ARERA, dato che lo scostamento negativo sugli ammortamenti scaturisce anche da un mero disallineamento temporale tra il costo riconosciuto in tariffa e la contabilizzazione degli ammortamenti in bilancio⁵. Per tale ragione per i gestori del SII occorre monitorare il margine sui Capex in termini di consistenza del valore residuo regolatorio che sarà riconosciuto dalla regolazione ARERA a fine concessione a confronto con il valore netto contabile determinato ai fini civilistici: se da un lato il disallineamento tra le aliquote di ammortamento tariffarie e quelle civilistiche possono portare ad "apparenti" margini durante il periodo di affidamento, la differenza è poi recuperata, con segno opposto, nell'importo del valore residuo che riflette il valore netto degli investimenti, considerando le aliquote di ammortamento regolatorie. In considerazione di ciò, sempre più aziende del settore idrico compiono in bilancio l'*impairment test* (ovvero la verifica che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile), tale verifica diventa fondamentale soprattutto con l'approssimarsi della scadenza della concessione.

Margine FONI e contributi di allacciamento

Il valore degli utili dei gestori è influenzato in larga parte dalla modalità di contabilizzazione del Fondo Nuovi Investimenti, ovvero dalle risorse finanziarie che il metodo tariffario consente di inserire in tariffa per

⁵ Si pensi ad esempio agli ammortamenti riconosciuti con il *time lag* di due anni e con aliquote effettive (su cui ha influenza anche il valore dei cespiti sui cui viene applicata l'aliquota di ammortamento) spesso differenti da quelle tariffarie o ancora si pensi al deflatore regolatorio utilizzato da ARERA per rivalutare il costo storico iscritto in bilancio.

anticipare finanziariamente la copertura dei costi di investimento ritenuti prioritari. Normalmente, i costi degli investimenti realizzati, vengono recuperati dai gestori nell'arco del periodo di affidamento e anche oltre.

Il Fondo Nuovi investimenti è una componente tariffaria che consente invece di fare ottenere immediatamente⁶ al gestore tutto l'importo dell'investimento ritenuto prioritario. A seconda della modalità di contabilizzazione in bilancio di questa componente FoNI, si determina un incremento degli utili dei gestori. Ciò succede nel caso in cui i Gestori iscrivano il FoNI a ricavo di esercizio, ossia, concorra alla determinazione del risultato di esercizio in quanto la componente FoNI non viene stornata dai ricavi. Il FoNI è iscritto a ricavo di esercizio da CAP Holding fino all'anno 2019, mentre per MM l'iscrizione a ricavo è avvenuta fino all'esercizio 2020 per la componente AMM_{FoNI} e per la componente posta a copertura delle imposte (attribuendo la restante parte del contributo a diretta diminuzione delle Immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale). A partire dall'esercizio 2021 MM ha modificato il criterio di contabilizzazione del FoNI, adottando una nuova metodica, che comporta l'imputazione diretta a Conto Economico della sola componente posta a copertura del carico fiscale ove previsto dalla regolazione, assimilandone il trattamento contabile alla forma del contributo in conto esercizio e l'imputazione della restante parte di FoNI (compresa la componente AMM FoNI) a diretta diminuzione del valore delle immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale, andando cioè a ridurre il valore dei singoli cespiti che entrano in esercizio di anno in anno, alla stregua dei contributi pubblici in conto impianti.

In questa componente sono stati valutati anche i ricavi sugli allacciamenti avendo questi, nel caso di contabilizzazione a ricavo di esercizio, un effetto sull'utile di esercizio simile al FoNI. Nel caso di CAP e MM tale componente non rileva considerato che i ricavi di allacciamenti seguono i costi, entrambi iscritti a stato patrimoniale e non come ricavi di esercizio.

Margine partite straordinarie/finanziarie

L'ultimo margine, infine, ovvero quello relativo alle partite straordinarie/finanziarie, non è legato ad alcuna componente tariffaria e si origina da vari aspetti, sopravvenienze attive e passive, rilasci fondi, accantonamenti e svalutazione crediti, altri ricavi residuali.

Si ritiene interessante evidenziare che in tale margine:

- Per CAP Holding, nel 2020, sono stati inseriti i costi relativi all'operazione non ricorrente di 9,9 mln relativa alla corresponsione di erogazioni liberali in denaro a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus a favore di enti locali, aziende socio-sanitarie territoriali del territorio di riferimento;
- Per MM, che si iscrive i ricavi effettivi e non garantiti, sono state inserite le partite a conguaglio sui volumi con l'obiettivo di non condizionare la marginalità delle altre componenti tariffarie considerato che comunque ARERA assicura la copertura tariffaria a tutte le componenti, anche ex-post, attraverso il riconoscimento dei conguagli. Il dato straordinario relativo all'anno 2021 è sostanzialmente determinato dai minori ricavi fatturati che incidono per circa 10 mln.

1.2.2 Analisi patrimoniale

I principali dati patrimoniali sono rappresentati nella seguente tabella nel formato dei prospetti CEE

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
CREDITI VERSO SOCI	0	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	850.126.213	838.374.361	900.966.313	316.927.516	350.757.761	360.334.219
Immateriali	21.126.992	16.696.586	15.974.394	5.706.096	8.203.147	7.465.974

⁶ Se si verifica il conseguimento del VRG con l'applicazione delle tariffe agli utenti, ovvero se non si hanno, ad esempio, riduzioni dei volumi venduti, aumenti dei tassi di morosità etc.

Materiali	813.662.156	806.475.844	865.302.701	311.147.128	342.478.702	352.792.333
Finanziarie	15.337.065	15.201.931	19.689.218	74.292	75.912	75.912
ATTIVO CIRCOLANTE	414.647.009	362.226.385	337.992.937	200.182.065	182.447.196	188.286.009
Rimanenze	9.088.668	9.109.117	7.943.744	2.959.581	3.861.052	4.358.772
Crediti	269.620.789	310.638.833	295.320.483	109.612.127	121.631.227	175.416.392
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	26.356.985	31.219.654	0
Disponibilità liquide	135.937.552	42.478.435	34.728.710	61.253.372	25.735.263	8.510.845
RATEI E RISCONTI	10.717.853	10.008.053	8.865.588	527.505	548.148	810.762
TOTALE ATTIVO	1.275.491.076	1.210.608.799	1.247.824.838	517.637.086	533.753.105	549.430.990
PATRIMONIO NETTO	843.330.363	826.830.131	848.111.110	175.731.030	197.406.176	198.422.905
Capitale Sociale	571.381.786	571.381.786	571.381.786	21.396.233	21.396.233	21.396.233
Riserve	239.689.471	236.879.392	249.522.551	129.448.912	154.763.188	164.477.761
Utile di esercizio	32.259.106	18.568.952	27.206.773	24.885.885	21.246.755	12.548.911
FONDI PER RISCHI E ONERI	74.305.553	78.373.986	77.028.839	3.694.916	750.000	750.000
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.194.595	4.813.473	4.454.572	1.674.890	1.690.245	1.553.696
DEBITI	348.276.533	295.513.654	307.804.907	319.989.601	317.234.798	331.359.110
1) obbligazioni	28.432.937	22.765.178	17.087.165	98.529.305	98.638.972	98.743.206
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	123.440.568	105.962.470	122.536.060	78.388.351	75.436.558	94.085.541
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	50.395	47.828	28.697
6) acconti	14.271.070	13.737.035	12.763.779	305.979	1.406.111	0
7) debiti verso fornitori	91.083.826	73.176.431	83.111.809	72.671.122	73.130.079	65.894.772
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	5.814	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	47.672.283	45.120.669	47.460.740
12) debiti tributari	3.554.962	1.580.870	2.662.982	530.473	1.587.160	449.782
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.759.404	2.541.243	2.999.340	1.263.231	1.365.062	1.385.427
14) altri debiti	84.733.766	75.750.427	66.637.957	7.533.230	8.226.229	11.642.367
15) debiti verso clienti	0	0	0	13.045.232	12.276.130	11.668.578
RATEI E RISCONTI	4.384.032	5.077.556	10.425.410	16.546.647	16.671.887	17.345.280
TOTALE PASSIVO	1.275.491.076	1.210.608.799	1.247.824.838	517.637.084	533.753.106	549.430.991

Tabella 10 – Lo Stato Patrimoniale nei prospetti CEE

Stato Patrimoniale riclassificato in base al criterio di liquidità ed esigibilità

A fine di verificare in modo più approfondito lo stato di solvibilità aziendale e intercettare eventuale situazione di salute o di stress finanziario della Società è indispensabile riclassificare i dati patrimoniali contenuti nei prospetti CEE in base al criterio di esigibilità dei crediti e liquidità dei debiti. L'attività di riclassifica degli importi è avvenuta sulla base delle informazioni fornite dai gestori necessarie a riclassificare correttamente i crediti/debiti a breve termine (incassabili/liquidabili entro l'esercizio) per distinguerli dai crediti/debiti a medio lungo termine (incassabili/liquidabili oltre l'esercizio). In linea generale la situazione patrimoniale è fisiologica in presenza di attività a breve maggiori rispetto alle passività a breve termine, ciò infatti attesta la presenza di flussi di cassa adeguati a far fronte ai pagamenti da liquidare nel breve termine al massimo entro l'esercizio corrente. Nel caso contrario, la Società vive una situazione di stress finanziario che nel tempo può dare luogo a una vera e propria crisi di liquidità aziendale.

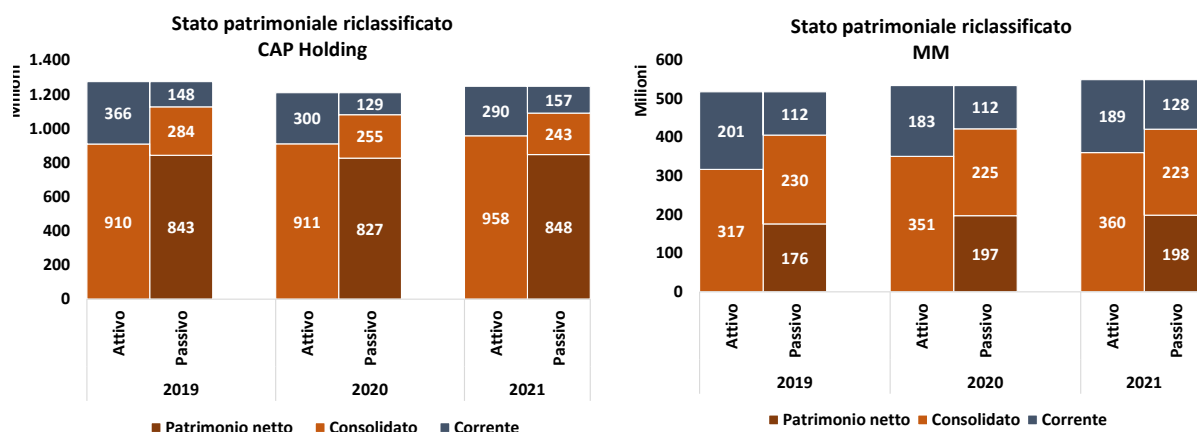
Nelle tabelle seguenti sono rappresentati i valori in euro riclassificati in base al criterio descritto. Sulla base del seguente prospetto si analizzano gli indicatori sintetici patrimoniali che saranno trattati nel proseguo della presente relazione.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Crediti e Liquidità (CL)	356.707.650	290.577.209	282.234.351	197.749.989	179.134.291	184.738.000

Rimanenze (R)	9.088.668	9.109.117	7.943.744	2.959.581	3.861.052	4.358.772
Immobilizzazioni (I)	909.694.758	910.922.474	957.646.743	316.927.516	350.757.762	360.334.218
Totale Attivo (TA)	1.275.491.076	1.210.608.799	1.247.824.838	517.637.086	533.753.105	549.430.990
Debiti a breve (DB)	147.755.217	128.843.046	156.852.916	112.004.182	111.763.017	128.459.480
Debiti a medio/lungo termine (DML)	284.405.496	254.935.622	242.860.812	229.901.872	224.583.913	222.548.606
Patrimonio Netto (PN)	843.330.363	826.830.131	848.111.110	175.731.030	197.406.176	198.422.905
Totale Passivo (TP)	1.275.491.076	1.210.608.799	1.247.824.838	517.637.084	533.753.106	549.430.991

Tabella 11 – Stato patrimoniale riclassificato in base al criterio di liquidità esigibilità

Dai grafici sottostanti si evince che le attività a breve termine sono sempre maggiori delle rispettive passività a breve termine nel triennio considerato 2019-2021 per entrambi i gestori, maggiore è la differenza (di segno positivo) tra le due consistenze, migliore è lo stato di solvibilità aziendale.



1.2.2.1 Analisi dei crediti verso gli utenti e dei crediti per conguagli tariffari

La Metodologia Tariffaria in vigore (MTI-3) garantisce il principio europeo del recupero integrale dei costi operativi e finanziari legati agli investimenti (*full cost recovery*) e quindi ammette il recupero a conguaglio, nelle tariffe degli anni successivi, della differenza con il fatturato obiettivo che non è stato possibile conseguire nell'anno di riferimento a causa della variabilità dei consumi oppure per l'integrazione di costi aggiuntivi fatta a posteriori per i cosiddetti costi esogeni o passanti.

Nella nota integrativa al bilancio è possibile desumere l'entità complessiva dei conguagli tariffari iscritti dai gestori nei propri bilanci e quindi valutarne l'incidenza sui crediti complessivi e sul valore della produzione.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Crediti per conguagli	57.839.690	85.229.628	78.752.533	0	0	0
Quantificati i conguagli dell'anno in corso? (SI/NO)	SI	SI	SI	NO	NO	NO
Incidenza sui crediti complessivi	21%	27%	27%	0%	0%	0%
Incidenza sul valore della produzione	16%	25%	21%	0%	0%	0%

Tabella 12 – Conguagli tariffari e incidenza sui crediti complessivi e sul valore della produzione

I valori relativamente più alti presenti per CAP appaiono in parte legati alla scelta del gestore di non conguagliare dal primo gennaio dell'anno di aggiornamento tariffario gli aggiornamenti che vengono approvati intorno a giugno (in pratica l'aumento tariffario deliberato a giugno non viene conguagliato per i primi sei

mesi dell'anno, ma recuperato due anni dopo come delta ricavi nell' R_{VOL}). In particolare, tale considerazione vale per l'annualità 2020 in cui l'approvazione tariffaria è avvenuta nel mese di dicembre.

Mentre per MM la componente dei conguagli tariffari non è valorizzabile in quanto la Società non iscrivendo i ricavi garantiti, non sono iscritti a stato patrimoniale neanche crediti per fatture da emettere.

I crediti verso clienti e la morosità

I tempi di incasso dei crediti verso gli utenti finali, rappresentati sostanzialmente dalle bollette emesse, sono calcolati prendendo a riferimento lo stock dei crediti presenti in bilancio al 31 dicembre, ridotti dell'IVA al 10%, in rapporto ai ricavi riconducibili al fatturato annuale. A tal riguardo occorre specificare che i crediti iscritti a bilancio possono avere la seguente natura:

- per fatture effettivamente emesse agli utenti finali,
- per fatture che devono ancora essere emesse alla data del 31 dicembre e che saranno emesse nei primi mesi dell'anno successivo a chiusura dell'ultimo periodo di fatturazione (i cosiddetti ratei di fatturazione);
- infine, crediti per fatture che saranno emesse negli anni successivi in relazione all'ipotesi di recupero dei conguagli tariffari approvati nelle proposte tariffarie MTI-3. La presente tipologia di crediti rileva solo per il gestore CAP holding che si iscrive i ricavi garantiti.

Ai fini del calcolo dei tempi medi di incasso delle bollette devono pertanto escludersi i crediti per conguagli tariffari considerato che i Gestori non possono materialmente incassarli dato che le relative fatture potranno essere emesse solo negli anni successivi in base alle tempistiche di recupero dei conguagli presenti nei piani tariffari MTI-3. Nella tabella seguente si indicano i tempi medi di incasso delle bollette calcolati sui crediti complessivi e sui crediti al netto dei conguagli tariffari.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Crediti verso utenti (netto IVA e fondo svalutazione)	190.868.700	211.751.227	211.868.250	95.327.333	114.383.032	103.847.531
di cui crediti esigibili per conguagli tariffari	57.839.690	85.229.628	78.752.533	0	0	0
Crediti verso clienti (netto IVA e conguagli tariffari)	133.029.010	126.521.599	133.115.717	95.327.333	114.383.032	103.847.531
Ricavi tariffari fatturati	231.748.637	198.374.401	206.645.987	136.362.726	140.653.620	138.728.143
Tempo di incasso dei crediti entro l'esercizio (gg)	210	233	235	255	297	273

Tabella 13 – Tempi medi di incasso dei crediti verso gli utenti

Sui tempi medi di incasso dei crediti verso gli utenti finali incidono in modo significativo le politiche aziendali di recupero del credito che, visti i tempi medi di incasso delle bollette, necessitano di essere potenziate al fine di contenere il fenomeno della morosità. Nella tabella seguente si indica la percentuale effettiva di fatturato non incassato dopo due anni (indice UR24) monitorato da ARERA e presente nel file di raccolta dati delle proposte tariffarie approvate. A tal fine è stato preso a riferimento l'incassato di ciascun anno 2019-2021 in relazione al fatturato di due anni precedenti (2017-2019). A livello nazionale ARERA ha individuato nel 2,0% il valore percentuale massimo riconoscibile in tariffa alle Società del SII che operano nel cluster geografico "Nord", in cui rientrano anche le società CAP Holding e MM. Come si evince dalla serie storica rappresentata nella seguente tabella tutte le annualità osservate hanno tassi percentuali di non pagato superiori al valore medio nazionale ARERA facendo emergere la necessità di migliorare la performance di recupero del credito. Nel caso di MM si rileva un andamento crescente della morosità che passa dal 5,61% del 2019 all'8,46% del 2021.

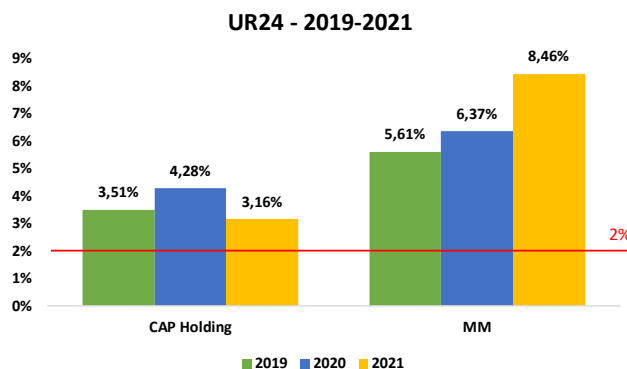


Figura 5 – Il monitoraggio dell'indice ARERA UR24

1.2.2.2 Analisi del fondo svalutazione crediti

Rientrano tra le politiche di bilancio discrezionali delle società gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Ogni anno le società decidono di accantonare nuove quote verificando l'adeguatezza del relativo fondo in relazione agli utilizzi nonché alla ricognizione dei crediti e al contesto socio-economico territoriale.

Può essere utile, per analizzare il fondo svalutazione crediti, costruire un indice relativo che permetta di confrontare tra loro i gestori. L'indice è calcolato verificando l'incidenza del fondo sui crediti complessivi verso gli utenti/clienti, considerati al netto dei crediti per conguagli tariffari poiché trattasi di fatture non ancora emesse.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Fondo svalutazione crediti	21.161.831	26.294.566	32.064.747	18.004.118	22.004.118	25.936.914
Crediti vs clienti/utenti	231.117.401	259.220.916	265.119.822	122.864.184	147.825.453	140.169.198
Conguagli	57.839.690	85.229.628	78.752.533	0	0	0
Incidenza fondo svalutazione al netto dei conguagli	12%	15%	17%	15%	15%	19%

Tabella 14 – Fondo svalutazione crediti e relativa incidenza

L'indice per entrambi i Gestori in questo caso appare sostanzialmente in linea con quanto si rileva in altre gestioni del SII e con quanto storicamente iscritto dai gestori negli anni precedenti.

1.2.2.3 Analisi per margini

Le analisi della struttura patrimoniale, per margini e per indici, non possono essere compiute sullo schema di bilancio CEE, per cui è necessaria la riclassificazione delle voci in base al criterio del tempo di liquidità/esigibilità di crediti e debiti. Come abbiamo descritto all'inizio del presente capitolo in Tabella 1 si è proceduto alla riclassifica delle voci dello stato patrimoniale, fondamentale per la costruzione dei margini e degli indici patrimoniali più importanti e comunemente utilizzati per analizzare la struttura patrimoniale.

Di seguito si illustrano da un punto di vista quantitativo e in valore assoluto i margini costruiti nel modo seguente:

1. **Margine di struttura primario (MS)** è calcolato prendendo a riferimento il Patrimonio Netto (PN) complessivo dal quale si sottraggono le immobilizzazioni nette; a loro volta le immobilizzazioni nette corrispondono al totale delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo ridotte dei risconti passivi⁷;
2. **Capitale Circolante Netto (CCN)** è calcolato come differenza tra le attività a breve costituite dalla cassa, i crediti a breve termine (considerati al netto del relativo fondo di svalutazione) e le rimanenze di magazzino dalle quali si sottraggono i debiti a breve termine sia di natura commerciale che di natura finanziaria;
3. **Margine di tesoreria (MT)** è calcolato a partire dal capitale circolante dal quale si sottraggono le rimanenze di magazzino che di norma hanno un grado di liquidabilità inferiore ai crediti a breve termine. Un valore positivo del margine di tesoreria comporta dunque un importo positivo del CCN di entità maggiore la cui differenza è pari al valore del magazzino.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
MS - Margine di struttura (Patrimonio Netto - Immobilizzazioni)	-66.364.395	-84.092.343	-109.535.633	-141.196.486	-153.351.586	-161.911.313
CCN - Capitale Circolante Netto (Liquidità+Crediti+Rimanenze-Passività correnti)	218.041.101	170.843.279	133.325.179	88.705.388	71.232.326	60.637.292
MT - Margine di tesoreria (Liquidità+Crediti-Passività correnti)	208.952.433	161.734.162	125.381.435	85.745.807	67.371.274	56.278.520

Tabella 15 – Analisi strutturale o per margini

I tre margini possono essere messi in relazione combinatamente in tre matrici (Tabella) per verificare, in prima battuta, lo stato di salute patrimoniale della Società.

MS	MT	Matrice valutativa	MS	CCN	Matrice valutativa	MT	CCN	Matrice valutativa
+	+	Situazione ottimale	+	+	Situazione ottimale	+	+	Situazione ottimale
-	+	Solidità Patrimoniale	-	+	Solidità Patrimoniale	-	+	Limitata Liquidità
+	-	Problemi di solvibilità	+	-		+	-	
-	-	Situazione critica	-	-	Situazione critica	-	-	Situazione critica

Tabella 16 – Matrici valutative

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
MS-MT	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale
MS-CCN	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale	Limitata Solidità patrimoniale
MT-CCN	Situazione ottimale	Situazione ottimale	Situazione ottimale	Situazione ottimale	Situazione ottimale	Situazione ottimale

Tabella 17 – Matrici valutative dei Gestori

Le Società che operano nel SII sono caratterizzate dalla peculiarità di avere generalmente un patrimonio netto inferiore al valore delle immobilizzazioni in ragione del fatto che il SII è un settore caratterizzato da un'elevata necessità di investimenti (settore *capital intensive*) che sono prevalentemente realizzati mediante il ricorso al debito bancario, reso vantaggioso dallo sfruttamento di una leva finanziaria di norma positiva che è concessa dalla regolazione ARERA per incentivare gli investimenti. Le banche erogano finanziamenti anche in presenza

⁷ La sottrazione dei risconti passivi deve avvenire per tutte le società che iscrivono le immobilizzazioni al lordo dei contributi pubblici e quindi utilizzano il metodo indiretto di contabilizzazione. Tale tecnica di rilevazione contabile è adottata da tutte e due le società.

di società scarsamente capitalizzate in quanto la garanzia, piuttosto che dal livello di patrimonializzazione societaria, è assicurata dai flussi di cassa, attuali e futuri, che provengono dalla tariffa e che sono determinati con regole certe stabilite da ARERA e garantiti ogni anno per tutta la durata della concessione. Ne consegue che il valore negativo del MS, in relazione agli indici MT e CCN può far emergere in prima battuta un giudizio negativo di “limitata solidità” aziendale. Sebbene tale giudizio possa ritenersi valido per tutte le Società che operano in settori a libero mercato, lo stesso giudizio perde invece di significatività nel caso delle società che operano nei settori regolati caratterizzati da monopolio naturale perché possono contare su ricavi garantiti e affidamenti esclusivi con durata pluriennale.

Per quanto riguarda il capitale circolante netto e il margine di tesoreria, l'analisi è importante per verificare l'equilibrio patrimoniale della società. Valori positivi indicano che la società è in equilibrio strutturale, ossia, in grado far fronte ai pagamenti dei debiti a breve termine attraverso i crediti della stessa natura e, per l'equivalenza tra attivo e passivo, che le immobilizzazioni dell'attivo trovano adeguata copertura attraverso i debiti a medio lungo termine e il patrimonio netto. Per i due Gestori si osserva un saldo algebrico positivo che delinea una “situazione ottimale” in termini di flussi di cassa, per entrambi, i margini calcolati in valore assoluto sono significativamente elevati.

1.2.2.4 Debiti finanziari e analisi della posizione finanziaria netta

Nel file RDT (Raccolta Dati Tariffari) ufficiale ARERA messo a disposizione per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2022-2023 i gestori hanno rendicontato la situazione dei debiti finanziari. Nella tabella seguente si riepilogano i finanziamenti, suddivisi per soggetto finanziatore, indicando l'importo concesso e il debito residuo alla data del 31 dicembre 2020 e 2021.

Gestore	Istituto	Finanziamento	Debito residuo 2020	Debito residuo 2021
CAP Holding	Banche	195.943.631	35.221.913	64.488.083
CAP Holding	Altro	99.058.248	41.474.776	33.711.072
CAP Holding	Intermediari Finanziari	858.000	263.120	219.267
CAP Holding	CdP	63.065.202	6.942.026	4.609.369
CAP Holding	BEI	66.848.781	61.130.439	56.025.578
Totale CAP		425.773.862	145.032.274	159.053.369
Gestore	Istituto	Finanziamento	Debito residuo 2020	Debito residuo 2021
MM	Banche	40.000.000	7.609.816	6.455.535
MM	BEI	70.000.000	70.000.000	70.000.000
MM	Obbligazioni	100.000.000	100.000.000	100.000.000
MM	Altro	50.395	47.828	28.697
Totale MM		210.050.395	185.657.644	183.484.232

Tabella 18 – Composizione debiti finanziari

L'analisi della posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (PFN) rappresenta il saldo di liquidità generato dal *cash-flow* aziendale disponibile in cassa e nei conti correnti al quale si aggiungono i crediti e debiti finanziari; è generalmente analizzata sia nel breve termine che nel medio-lungo termine. Attraverso questo indicatore sintetico si determina il grado di indipendenza da terzi. Il saldo complessivo positivo della PFN in presenza di debiti finanziari, sia nel breve termine che nel lungo termine, indica la capacità del gestore di estinguere i propri debiti finanziari, viceversa, il saldo negativo della PFN fa emergere l'incapienza della liquidità aziendale a coprire i debiti finanziari esistenti e quindi determina il grado di esposizione aziendale nei confronti del mondo bancario e/o di altri soggetti creditori; Il saldo negativo della PFN potrebbe anche presupporre una crisi di liquidità aziendale, in particolare, se si verifica sui crediti e debiti a breve termine. Come anticipato nel

precedente paragrafo il servizio idrico integrato è tuttavia un settore industriale caratterizzato da un'elevata necessità di investimenti la cui realizzazione è spesso possibile tramite il ricorso al debito bancario o a forme analoghe di finanziamento che sono necessarie per compensare i lunghi tempi di ritorno degli investimenti.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Liquidità Immediate	135.937.552	42.478.435	34.728.710	61.253.372	25.735.263	8.510.845
Crediti finanziari a breve	2.042.995	1.512.678	1.265.224	0	0	0
Altre attività correnti finanziarie	0	0	0	26.356.985	31.219.654	0
Debiti a breve verso banche	-22.616.070	-23.621.269	-41.894.742	-2.542.750	-2.561.787	-9.587.068
Passività correnti finanziarie	-2.435.456	-2.507.657	-2.343.802	-1.815.275	-1.217.117	-1.037.198
Posizione Finanziaria Netta a breve	112.929.021	17.862.186	-8.244.609	83.252.332	53.176.013	-2.113.421
Crediti finanziari a medio/lungo termine	8.424.745	5.923.253	4.598.457	601.797	624.060	886.675
Passività finanziarie a medio/lungo termine	-153.635.430	-125.637.524	-115.463.589	-185.660.210	-183.503.347	-183.484.232
Posizione Finanziaria Netta	-32.281.664	-101.852.085	-119.109.741	-101.806.081	-129.703.274	-184.710.978

Tabella 19 – Posizione finanziaria netta

La tabella espone i debiti finanziari verso le banche distinguendo quelli a breve da quelli a medio lungo termine.

Il tasso medio di interesse pagato sul capitale di terzi

L'analisi dei debiti finanziari è importante non solo per verificare l'esposizione bancaria della società ma anche per calcolare il tasso di interesse medio nominale per confrontarlo così con il tasso reale regolatorio MTI-3 ($K_d + \alpha + time-lag$) aggiornato da ARERA con la deliberazione 580/2019/R/idr pari a 4,73% per gli anni 2020 e 2021. Il tasso reale regolatorio viene poi applicato agli investimenti rivalutati monetariamente con il deflatore degli investimenti fissi lordi.

Come si evince dalla tabella seguente il tasso di interesse medio effettivo applicato ai finanziamenti contratti dai gestori CAP Holding e MM è inferiore al tasso regolatorio ARERA che determina così uno spread positivo che oscilla dall'1,09% all'1,94% e la conseguente marginalità sulla componente oneri finanziari quantificata nel paragrafo 1.2.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Interessi su finanziamenti	6.408.312	5.365.281	4.840.240	5.405.696	5.623.964	5.387.248
Debiti finanziari Complessivi	176.251.500	149.258.793	157.358.331	163.059.453	155.438.537	193.221.823
Tasso di incidenza debiti finanziari	3,64%	3,59%	3,08%	3,32%	3,62%	2,79%
Tasso di interesse ARERA	4,73%	4,73%	4,73%	4,73%	4,73%	4,73%
Spread	1,09%	1,14%	1,65%	1,41%	1,11%	1,94%

Tabella 20 – Tasso medio dei debiti finanziari e tasso regolatorio ARERA

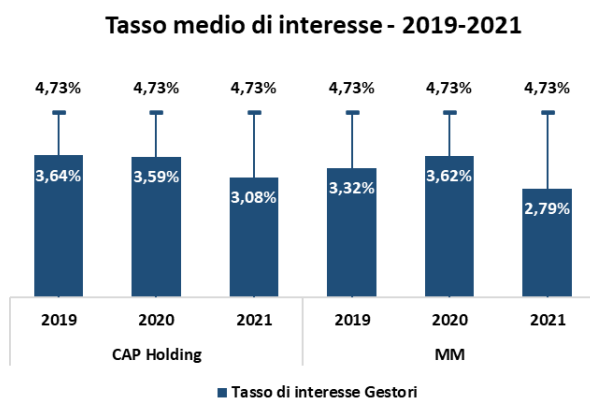


Figura 6 – Tasso medio dei debiti finanziari e tasso regolatorio ARERA

Entrambi i gestori dimostrano elevate capacità di contrarre finanziamenti a tassi medi più vantaggiosi rispetto a quanto riconosciuto dalla tariffa.

La composizione delle fonti di finanziamento

Infine, è interessante analizzare la composizione delle fonti di finanziamento aziendale. Nella seguente tabella e nel seguente grafico se ne fornisce evidenza per entrambi i gestori sul periodo 2019-2021.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Incidenza del debito finanziario	12%	11%	11%	34%	33%	35%
Incidenza del debito commerciale	15%	14%	13%	28%	27%	25%
di cui verso fornitori	7%	6%	7%	14%	14%	12%
di cui verso controllanti, controllate e collegate	0%	0%	0%	9%	8%	9%
di cui verso utenti per deposito cauzionale	3%	2%	2%	3%	2%	2%
di cui altro	6%	6%	5%	2%	2%	2%
Incidenza debito	27%	24%	25%	62%	59%	60%
Incidenza patrimonio netto	66%	68%	68%	34%	37%	36%
Incidenza risconti passivi	0%	0%	1%	3%	3%	3%
Incidenza Fondi	6%	7%	7%	1%	0%	0%

Tabella 21 – Incidenza delle fonti di finanziamento aziendale

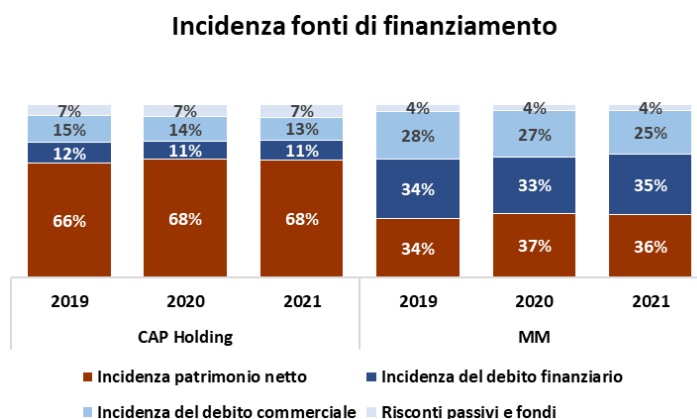


Figura 7 – Incidenza delle fonti di finanziamento aziendale

Si conferma una più bassa incidenza di indebitamento finanziario per CAP Holding (11%-12%), mentre risulta più elevata per MM (33%-35%).

Anche a livello di incidenza dei debiti complessivi (finanziario e commerciale) si assiste ad un valore per CAP Holding (25%-27%) inferiore alla metà dei debiti complessivi di MM (59%-62%): la ragione risiede nella relativamente bassa incidenza del patrimonio netto per MM, infatti tra debiti complessivi e patrimonio netto esiste una stretta correlazione, ovviamente inversa.

Interessante è analizzare la composizione dei debiti, per verificare quali *stakeholders* ricoprono il ruolo di soggetti finanziatori della società; infatti, un finanziamento “improprio” può generare tensioni finanziarie importanti. In particolare, per MM si rileva che, nonostante l’incidenza elevata dei debiti (59%-62%), solo il 33%-35% riguarda il debito finanziario, mentre il restante 25%-28% è un debito di natura commerciale principalmente verso fornitori, Comune di Milano (per mutui, servizi ed altre partite di debito circolante) e verso utenti per deposito cauzionale, in particolare, il Comune (8%-9%) e i fornitori (12%-14%) hanno ricoperto il ruolo di soggetti finanziatori al posto degli istituti di credito.

1.2.2.5 L'analisi per indici

Rispetto all'analisi per margini, l'analisi per indici relativi è assai indicata per svolgere confronti sulle performance delle singole Società (*benchmarking*).

Per quanto riguarda gli indici dello stato patrimoniale, si possono individuare due gruppi:

- *Indici di liquidità finanziaria*, la capacità dell'azienda di far fronte tempestivamente agli impegni;
- *Indici di solidità finanziaria*, che indicano la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo.

Gli indici di liquidità finanziaria

Le seguenti tabelle riportano gli indici di liquidità e di solidità per i due Gestori dell'ambito della Città Metropolitana di Milano.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Indice di disponibilità (current ratio)	2,48	2,33	1,85	1,79	1,64	1,47
Indice di liquidità (quick test ratio)	2,41	2,26	1,80	1,77	1,60	1,44

Tabella 22 – Indici finanziari o di liquidità

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra attività correnti (Cassa + crediti + Rimanenze) e passività correnti (DB); l'indice di liquidità è invece calcolato al netto delle rimanenze.

Indici di buona liquidità finanziaria si hanno con coefficienti maggiori dell'unità. Come già evidenziato nel paragrafo dedicato all'analisi per margini (valori del Capitale Circolante Netto e del Margine di Tesoreria largamente positivi), i due Gestori presentano entrambi gli indici decisamente superiori all'unità, mostrando una più che buona liquidità, cioè, sono in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Gli indici di solidità finanziaria

Passando agli indici di solidità, si prendono a riferimento gli indici di struttura primario e secondario.

Descrizione	CAP Holding			MM		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Indice di struttura primario=Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	0,93	0,91	0,89	0,55	0,56	0,55
Grado di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Indice di struttura secondario=(Patrimonio Netto+Debiti medio/lungo)/Immobilizzazioni)	1,24	1,19	1,14	1,28	1,20	1,17
Grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,93	0,91	0,89	0,55	0,56	0,55
CS/CnS (reciproco grado di indipendenza da terzi)	0,51	0,46	0,47	1,95	1,70	1,77

Tabella 23 – Indici di solidità dei gestori

Un valore più elevato dell'indice primario, dato dal rapporto fra Patrimonio Netto e Immobilizzazioni, indica una maggiore capitalizzazione della società. La soglia critica comunemente condivisa si attesta a un valore dello 0,25 anche se, come già commentato, il SII è un settore con caratteristiche peculiari che permettono di avere anche valori inferiori. Tuttavia, entrambi i Gestori si trovano in una posizione di buona solidità rispetto al valore soglia di 0,25 considerato che per CAP Holding il valore oscilla da 0,89 a 0,93, mentre per MM da 0,55 a 0,56.

Entrambe le società presentano anche un indice secondario piuttosto alto rispetto al *benchmark* sul SII dato che si attesta su valori superiori all'unità confermando anche in questo caso una buona solidità patrimoniale.

Infine, risulta utile analizzare il reciproco del grado di indipendenza da terzi che misura il debito in euro per ogni euro di patrimonio netto. Il rapporto calcolato può essere messo a confronto con il rapporto (CS/CnS) individuato parametricamente dalla regolazione dell'MTI-3 nella misura dell'unità, ossia, un euro di debito per un euro di patrimonio netto⁸. Dai valori emerge come MM stia sfruttando adeguatamente la leva finanziaria (che comunque, come visto nell'analisi di incidenza del debito, presenta una forte componente di "debito commerciale"), mentre ci siano ancora margini importanti per CAP.

1.2.3 Gli indici di redditività

Completano l'analisi gli indici di bilancio conseguiti dal gestore in rapporto al valore della produzione, in particolare, la valutazione si concentra sui tre margini intermedi più importanti, il reddito operativo lordo (ROL/VdP), reddito operativo netto (RON/VdP) e il reddito operativo ante imposte (ROAI/VdP) e sul risultato finale di esercizio (Utile/VdP).

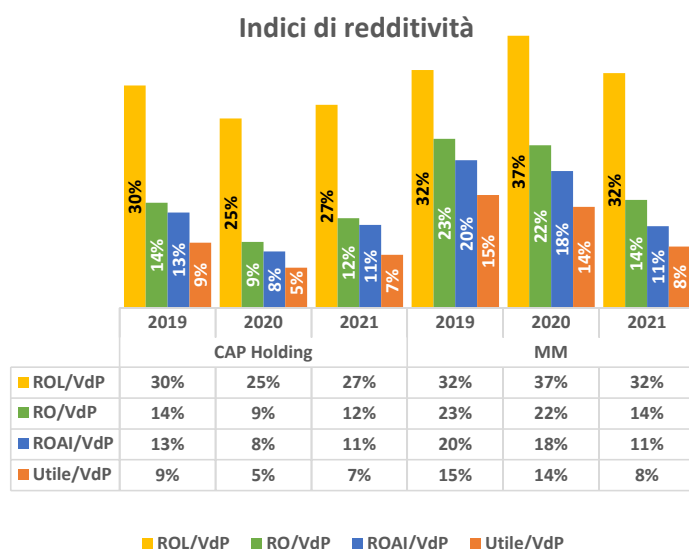


Figura 8 - Risultati di esercizio rispetto al valore della produzione

Il primo parametro analizzato è il *Reddito Operativo Lordo* (ROL), che rappresenta il risultato economico operativo espresso in termini finanziari, in sostanza, l'autofinanziamento della gestione caratteristica⁹. Il reddito operativo lordo può fornire alcune indicazioni sul grado di efficienza della gestione, in particolare, sulla capacità di contenere e ridurre i costi monetari della gestione caratteristica (acquisti, servizi, personale, ...).

Rispetto a tale indicatore, MM e CAP conseguono risultati soddisfacenti in termini di efficienza conseguita nel triennio 2019-2021 sulla gestione dei costi.

Il *reddito operativo netto* (RON) è l'altro indice importante per misurare la capacità del valore della produzione di coprire gli ammortamenti relativi al capitale investito e costituisce il presupposto per il calcolo della redditività di tutti i mezzi finanziari investiti, capitale proprio e finanziamenti di terzi. A differenza del reddito

⁸ Va osservato che la regolazione ad oggi prevede parametricamente livelli di capitalizzazione delle Società superiori alla realtà (infatti da *benchmark* si hanno valori del rapporto CS/CnS ben superiori all'unità). Per come è strutturata la formula di calcolo degli oneri finanziari dell'MTI-3 che determina un tasso medio ponderato tra capitale proprio e capitale di terzi, la determinazione di un valore di CS/CnS superiore all'unità, più rispondente alla realtà del settore idrico, condurrebbe alla determinazione di un tasso di interesse regolatorio più basso.

⁹ Restituendo il valore della produzione al netto dei costi monetari, non è infatti influenzato dalle politiche di bilancio connesse agli ammortamenti e agli accantonamenti a vario titolo; l'unico elemento discrezionale è rappresentato dalla valutazione del magazzino, ma è marginale specie nel settore del servizio idrico integrato.

operativo lordo, questo margine è influenzato dalle politiche aziendali in materia di accantonamenti e ammortamenti. La distanza dal reddito operativo lordo evidenzia inoltre la diversa incidenza degli ammortamenti sul valore della produzione e potrebbe essere presa come *proxy* per quantificare l'entità degli investimenti realizzati dalla società. La minore redditività conseguita da CAP Holding è dovuta a una maggiore incidenza della componente degli ammortamenti che per CAP incidono circa il doppio rispetto a MM. Tuttavia, tale *proxy* può consentire solo un'analisi parziale, essendo il valore influenzato da differenziali tempi di rientro degli investimenti e differenti metodologie di contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie.

Il *reddito operativo ante imposte* (ROAI) viene valutato in relazione al *reddito operativo netto* (RON) per comprendere l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività aziendale della gestione caratteristica. Si tratta di oneri finanziari legati ai finanziamenti per la realizzazione degli interventi e ai debiti commerciali. L'analisi può essere utile per ottimizzare la composizione delle fonti di finanziamento (capitale proprio/capitale di terzi), nonché la gestione del circolante.

Esaminando i due Gestori si osserva che CAP ha una più bassa incidenza degli oneri finanziari per il maggior ricorso al capitale di rischio rispetto al capitale di terzi per cui riesce a minimizzare l'impatto degli oneri finanziari. D'altra parte, anche il valore differenziale per MM non appare elevato confermando anche per tale gestione una bassa incidenza degli oneri finanziari.

L'analisi della leva finanziaria

L'analisi della leva finanziaria è importante per conoscere la convenienza delle società a indebitarsi in termini di rendimento ottenuto dall'impiego delle risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti del SII in relazione al costo effettivamente applicato sul prestito finanziario. La convenienza si misura mettendo in relazione il ROI (*return on investment*) – calcolato come incidenza del reddito operativo netto sulle immobilizzazioni materiali e immateriali – e il ROD (*return on debt*) – che equivale al tasso di interesse medio corrisposto sul capitale di terzi e calcolato come rapporto tra gli oneri finanziari e il debito finanziario residuo.

La differenza fra ROI e ROD indica la leva finanziaria che si è generata principalmente dalla gestione operativa e dalla realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi, in sostanza si ha la misura della resa del capitale preso a prestito.

In Figura 9 sono riportati anche graficamente i risultati del calcolo.

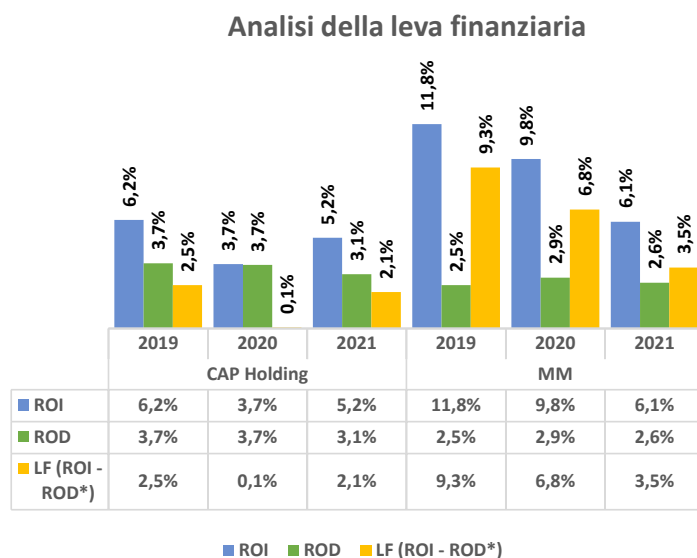


Figura 9 – La leva finanziaria

Entrambe le società conseguono nel triennio 2019-2021 un effetto leva finanziaria positivo a dimostrazione dell'opportunità offerta dalla regolazione che ha come obiettivo prioritario incentivare la realizzazione degli investimenti e quindi rendere conveniente il ricorso al prestito finanziario da parte dei gestori.

Per quanto riguarda MM si è in presenza di un valore ROI significativo (legato ad un valore del risultato ante oneri finanziari – EBIT – molto elevato rispetto al valore delle immobilizzazioni patrimoniali), principalmente il maggior rendimento è condizionato dal ricorso agli ammortamenti finanziari riconosciuti in tariffa, tale opzione non è stata invece attivata per CAP Holding.

Comunque, appare evidente come per entrambi i Gestori il capitale preso a prestito costa meno di quello che effettivamente rende alla società.

2 – QUALITÀ DEL SERVIZIO

2.1 Monitoraggio della Qualità Tecnica di cui alla deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr – anno 2020-2021 (delibera n. 11 del 29.04.2022)

Con la deliberazione n. 917/2017/R/Idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni offerte dal Gestore del SII all'utenza.

Come già anticipato nel capitolo precedente, la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito al livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento, richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica); inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere di anno in anno.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei macro-indicatori che consentono di valutare la performance tecnica del Gestore CAP Holding SpA ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla succitata deliberazione a partire da un livello base di prestazione detta "classe di partenza" (definita nell'ambito dell'approvazione delle tariffe del SII per il biennio 2018-2019):

- g. macro-indicatore M1 - "Perdite idriche", (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (M1a), sia delle perdite percentuali (M1b);
- h. macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio", (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
- i. macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- j. macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;

- k. macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- l. macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Di seguito si riporta il dettaglio degli esiti delle valutazioni effettuate per macro-indicatore, in particolare viene illustrata, per il Gestore Cap Holding SpA, la "classe di partenza", gli obiettivi 2020-2021, la performance ottenuta in relazione a tali obiettivi.

Macro-indicatore M1 – Perdite idriche

Per l'indicatore M1 la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr, modificata dalla deliberazione n. 639/2021/R/Idr, prevede n. 5 classi, A, B, C, D, E (A la migliore). Rispetto a tale indicatore il Gestore si colloca, al 31/12/2019 nella classe B.

Il macro-indicatore M1 è articolato in due indicatori M1a e M1b: il primo rappresenta le perdite idriche lineari (rapporto tra volumi idrici persi e lunghezza totale della rete), il secondo rappresenta le perdite idriche percentuali (rapporto tra volumi persi e volumi totali immessi in rete). Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M1 prevedono, per l'anno 2020 e per il 2021, una riduzione delle perdite idriche lineari (M1a) pari al 2% rispetto al valore registrato nel precedente anno. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Classe e obiettivi ai sensi della del. 639/2021/R/Idr

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2018	20,04	21,95%	
	Anno 2019	19,60	21,47%	
Classe	Anno 2020			B
	Anno 2021			B
Obiettivi minimi	Biennio 2020-2021	18.82		-2%di M1a annuo

Performance 2020-2021

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2020	18,95	21,00%	
	Anno 2021	18,28	20,59%	
Classe (Conseguita)	Biennio 2020-2021			B

Come si evince dal prospetto sopra riportato, anche per gli anni 2020 e 2021, il gruppo CAP si posiziona in CLASSE B raggiungendo l'obiettivo dettato da ARERA, vista la riduzione dell'indicatore M1a pari a 6.73%. Per quanto riguarda invece l'indicatore M1b si registra, invece, una riduzione pari a 4,11%.

Macro-indicatore M2 – Interruzioni del servizio

Il macro-indicatore M2 è articolato su tre classi, A, B e C.

Le interruzioni del servizio di acquedotto verificatesi nell'anno 2019 - definite come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore –collocano il Gestore nella classe di partenza A.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M2 prevedono, per gli anni 2018 e 2019, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Classe e obiettivi definiti durante l'istruttoria 2020

		M2
Valore indicatore [ore]	Anno 2018	0,51
	Anno 2019	0,52
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2020	Mantenimento
	Anno 2021	Mantenimento

*Previsione istruttoria 2020

Performance 2020-2021

		M2
Valore indicatore [ore]	Anno 2020	0,09
	Anno 2021	0,10
Classe (Conseguita)	Anno 2020	A
	Anno 2021	A

Anche per gli anni 2020 e 2021 la durata delle interruzioni del servizio di acquedotto all'interno del perimetro di gestione del gruppo CAP è risultata inferiore alle 6 ore conseguendo così l'obiettivo di mantenimento della classe di appartenenza.

Macro-indicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata

L'indicatore M3 si articola in n. 5 classi, A, B, C, D, E ed è composto da n. 3 indicatori:

- M3a: incidenza ordinanze di non potabilità (rapporto n. di utenti interessati da ordinanze di non potabilità, correlato alla durata di tali ordinanze e il n. utenti totali);
- M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi (rapporto perc. tra il n. di campioni non conformi alla normativa e n. totali di campioni eseguiti);
- M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi (rapporto perc. tra il n. di parametri non conformi alla normativa ed il n. totale di parametri analizzati).

Rispetto al macro-indicatore M3, il Gestore si colloca, al 31/12/2019 nella classe C.

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Classe e obiettivi definiti durante l'istruttoria 2020.

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2018	0,00%	0,7027%	0,0194%	
	Anno 2019	0,00%	0,6732%	0,0196%	
Classe	Anno 2020				A
	Anno 2021*				

Obiettivi minimi	Biennio 2020-2021*		0.50%		A**
------------------	--------------------	--	-------	--	-----

*previsione istruttoria 2020 (comunicazione ATO del 17/07/2020 prot. 7419)

** comunicazione ATO del 17/07/2020 prot. 7453

La performance del gestore CAP Holding S.p.A., nel biennio 2020 2021, è riportata nella tabella seguente:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2018	0,00%	0,3763%	0,0109%	
	Anno 2019	0,00%	0,4014%	0,0118%	
Classe	Biennio 2020- 2021				A

Macro-indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario

L'indicatore M4 si articola in n. 5 classi, A, B, C, D, E ed è composto da n. 3 indicatori:

- M4a: frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura mista, nera e bianca (ove compresa nel SII), definito come numero di allagamenti per ogni 100 km di reti fognarie;
- M4b: definito come tasso di sfioratori fognari non conformi alla normativa rispetto a tutti gli sfioratori gestiti;
- M4c: definito come numero di sfioratori che non sono stati oggetto di ispezioni nell'anno, rispetto al numero di sfioratori complessivamente gestiti.

Rispetto a tale indicatore il Gestore si colloca, al 31/12/2019, nella classe A.

Classe e obiettivi definiti durante l'istruttoria 2020.

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2018	0,74	13,31%	0%	
	Anno 2019	0,41	0%	0,14%	
Classe	Anno 2020				A
	Anno 2021*				A
Obbiettivi minimi	Biennio 2020-2021*				Mantenimento

* previsione istruttoria 2020

Performance 2020-2021:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2020	0,24	0%	0%	
	Anno 2021	0,22	0%	0%	
Classe (conseguita)	Anno 2020				A
	Anno 2021				A

Per quanto attiene il biennio 2020-2021, si conferma il posizionamento in classe A del Gestore Cap Holding.

Macro-indicatore M5 - Smaltimento fanghi in discarica

L'indicatore M5 si articola in n. 4 classi, A, B, C e D; il Gestore si colloca, al 31/12/2019, nella classe A.

L'indicatore rappresenta il rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (SS) complessivamente smaltita in discarica in un determinato anno e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta, nello stesso anno.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M5 prevedono, per il biennio 2020-2021, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Classe e obiettivi definiti durante l'istruttoria 2020

		M5
Valore indicatore	Anno 2018	6,78%
	Anno 2019	9,58%
Classe	Anno 2020	A
	Anno 2021*	A
Obbiettivi minimi	Biennio 2020-2021*	Mantenimento

* previsione istruttoria 2020

Performance 2020-2021:

		M5
Valore indicatore	Anno 2020	5,34%
	Anno 2021	3,87%
Classe (conseguita)	Biennio 2020-2021	A

Anche per gli anni 2020-2021 la percentuale dei fanghi smaltiti in discarica è risultato essere inferiore al 15%, permettendo così al Gestore di conseguire l'obiettivo di mantenimento della classe di appartenenza imposto dalla regolazione tecnica.

Macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata

L'indicatore M6 si articola in n. 4 classi, A, B, C e D.

Rispetto a tale indicatore, il Gestore si colloca, al 31/12/2019, nella classe C sulla base del tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione previsti dalle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i, rispetto al totale dei campionamenti effettuati dal gestore nel medesimo anno. I campionamenti utilizzati per il calcolo dell'indicatore sono riferiti agli impianti di depurazione di dimensione superiore a 2.000 A.E.

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Classe e obiettivi definiti durante l'istruttoria 2020:

		M6
Valore indicatore	2018	13,15%
	2019	5,65%



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Classe	2020	B
	2021*	B
Obbiettivi minimi	Biennio	-15% di M6
	2020-2021*	-10% di M6

* previsione istruttoria 2020

Performance 2018-2019:

		M6
Valore indicatore	2020	4,86%
	2021	4,26%
Classe (conseguita)	Biennio 2020-2021	B

Come si evince dal prospetto sopra riportato, si registra, sia per l'anno 2020, sia per l'anno 2021, una riduzione del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata coerente con l'obiettivo ARERA (riduzione del tasso, sul biennio 2020-2021, del 24.6% rispetto ad un obiettivo sul biennio fissato al 23.5%).

2.2 Monitoraggio dati di qualità contrattuale Anno 2022

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33 e 34 del 26 giugno 2023 si è concluso il monitoraggio della qualità contrattuale (QC) del servizio reso dal gestore all'utenza nel corso dell'annualità 2022. Tale monitoraggio si esplicita attraverso l'analisi delle prestazioni che i Gestori hanno conseguito in relazione agli adempimenti previsti dalla Carta del Servizio.

La Carta del Servizio definisce infatti gli standard di qualità che il Gestore si impegna a rispettare nell'esercizio delle proprie attività e costituisce lo strumento per rilevare il livello di soddisfazione dei clienti.

Di seguito si riportano due prospetti riassuntivi contenenti, per ciascuna tipologia di indicatore prevista dalla Carta del S.I.I. (Generale e Specifico), l'indicazione dello standard previsto (obiettivo), il valore della prestazione raggiunta da Cap Holding SpA nel 2021 e nel corso del 2022.

INDICATORE	Tipo	Obiettivo Standard	Standard Migliorativo	Livello prestazione Anno 2021	Livello prestazione 2022
Accessibilità al servizio telefonico	Generale	≥ 90% 10 mesi su 12	-	99,464% (Rispettato 12 mesi su 12 - 100%)	99,997% (Rispettato 12 mesi su 12 - 100%)
Livello del servizio telefonico	Generale	≥ 80% 10 mesi su 12	-	84,66% (Rispettato 12 mesi su 12 - 100%)	83,47% (Rispettato 12 mesi su 12 - 100%)
Preavviso minimo disdetta appuntamento concordato	Generale	24 ore 95%	-	97,44%	nessuna prestazione eseguita
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata pronto intervento	Generale	3 ore 90%	-	99,80%	99,74%
Tempo di esecuzione allaccio fognario - lavoro complesso	Generale	30 giorni lav. 90%	-	90,93%	96,33%
Tempo di esecuzione allaccio idrico - lavoro complesso	Generale	30 giorni lav. 90%	-	97,07%	98,35%
Tempo di risposta alla chiamata per pronto intervento	Generale	≤ 120 sec 90%	-	95,24% (tempo medio pari a 37,16 secondi)	93,79% (tempo medio pari a 40,60 secondi)
Tempo di risposta alle richieste scritte di rettifica fatturazione	Generale	30 giorni lav. 95%	-	99,90%	99,89%
Tempo esecuzione lavoro complesso	Generale	30 giorni lav. 90%	-	97,55%	98,69%
Tempo massimo attesa allo sportello	Generale	≤ 30 min 95%	migliorativo da 60 a 30 min	99,19%	100,00%
Tempo massimo per appuntamento concordato	Generale	7 giorni lav. 90%	-	99,88%	99,40%
Tempo medio attesa allo sportello	Generale	≤ 15 min	migliorativo da 20 a 15 min	Tempo medio pari a 1,54 minuti (livello medio annuo 99,49%)	Tempo medio pari a 1,55 minuti (livello medio annuo 99,48%)
Tempo medio attesa per il servizio telefonico	Generale	≤ 240 sec 10 mesi su 12	-	tempo medio pari a 162,97 secondi (Rispettato 12 mesi su 12 - 96,60%)	tempo medio pari a 208,92 secondi (Rispettato 11 mesi su 12 - 95,65%)
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	Generale	10 giorni lav. 90%	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Accessibilità al servizio "sportello online"	Generale Aggiuntivo	≥ 98% 10 mesi su 12	-	100% (Rispettato 12 mesi su 12 - 100%)	99,998% (Rispettato 12 mesi su 12 - 100%)
Tempo massimo per appuntamento servizio "punto acqua"	Generale Aggiuntivo	7 giorni lav. 90%	-	100%	100%
Previso minimo per disdetta appuntamento servizio "punto acqua"	Generale Aggiuntivo	24 ore 95%	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo massimo per concordare primo sopralluogo per estensione rete idrica	Generale Aggiuntivo	7 giorni lav. 90%	-	100%	100%
Tempo massimo per concordare primo sopralluogo per estensione rete fognaria	Generale Aggiuntivo	7 giorni lav. 90%	-	100%	100%
Tempo preventivazione estensione rete idrica	Generale Aggiuntivo	vedi carta servizi 90%	-	100%	100%
Tempo preventivazione estensione rete fognaria	Generale Aggiuntivo	vedi carta servizi 90%	-	100%	100%
Tempo esecuzione estensione rete idrica	Generale Aggiuntivo	vedi carta servizi 90%	-	100%	100%
Tempo esecuzione estensione rete fognaria	Generale Aggiuntivo	vedi carta servizi 90%	-	100%	100%
Tempo minimo garantito per sospensione fornitura con preavviso in caso di preavviso di chiusura	Generale Aggiuntivo	10 giorni solari 95%	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo massimo garantito di durata di una interruzione programmata del servizio	Generale Aggiuntivo	8 ore 95%	-	100%	100%

In particolare, dai dati e dalle informazioni trasmesse/caricate relative agli “Indicatori generali” si evince che nel corso del 2022:

- risultano essere state erogate prestazioni per n. 21 indicatori generali su un totale di n. 25 indicatori generali presenti nella Carta del S.I.I.;
- rispetto ai risultati conseguiti nel 2021 si rileva un miglioramento delle prestazioni conseguite, superiore al 1,5%, per l'indicatore generale “Tempo di esecuzione allaccio fognario – lavoro complesso” (dal 90,93% al 96,33%), oltre ad un sensibile miglioramento delle prestazioni conseguite per l'indicatore generale “Tempo di esecuzione allaccio idrico – lavoro complesso” (dal 97,07% al 98,35%), confermando il trend positivo già evidenziato nel monitoraggio del I° semestre 2022 (Delib. 47 CdA del 24/10/2022);
- rispetto ai risultati conseguiti nel 2021 si rileva, inoltre, una flessione negativa delle prestazioni conseguite l'indicatore generale “Tempo di risposta alla chiamata per pronto intervento” (dal 95,24% al 93,79%), come già evidenziato nel monitoraggio del I° semestre 2022 (Delib. 47 CdA del 24/10/2022);
- per i restanti n. 18 indicatori generali si rileva una costanza delle prestazioni erogate del Gestore.

Indicatori Specifici

INDICATORE	Tipo	Obiettivo Standard	Standard Migliorativo	Livello prestazione Anno 2021	Livello prestazione 2022
Durata massima della singola sospensione programmata (S1)	Specifico	24 ore	Tecnico	100%	100%
Fascia puntualità appuntamenti concordati	Specifico	3 ore	-	100%	99,98%
Periodicità minima di fatturazione	Specifico	2/anno con consumo < 100 mc 3/anno con consumo compreso tra 101 mc e 1000 mc 4/anno con consumo compreso tra 1001 mc e 3000 mc 6/anno con consumo oltre i 3000 mc	-	99,98%	99,94%
Tempo attivazione fornitura	Specifico	5 giorni lav.	-	99,76%	99,66%
Tempo comunicazione esito verifica livello di pressione	Specifico	10 giorni lav.	-	98,46%	100%
Tempo comunicazione esito verifica misuratore effettuata in laboratorio	Specifico	30 giorni lav.	-	100%	100%
Tempo comunicazione esito verifica misuratore effettuata in loco	Specifico	10 giorni lav.	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo di esecuzione allaccio fognario - lavoro semplice	Specifico	20 giorni lav.	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo di esecuzione allaccio idrico - lavoro semplice	Specifico	15 giorni lav.	-	100%	97,44%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	Specifico	15 giorni lav.	Migliorativo da 20 a 15 giorni	100%	100%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	Specifico	7 giorni lav.	Migliorativo da 10 a 7 giorni	99,54%	100%
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	Specifico	15 giorni lav.	Migliorativo da 20 a 15 giorni	100%	100%
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	Specifico	7 giorni lav.	Migliorativo da 10 a 7 giorni	99,90%	99,80%
Tempo di rettifica fatturazione	Specifico	60 giorni lav.	-	99,37%	99,89%
Tempo disattivazione fornitura	Specifico	7 giorni lav.	-	100%	99,52%
Tempo esecuzione lavoro semplice	Specifico	10 giorni lav.	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo esecuzione voltura	Specifico	5 giorni lav.	-	98,81%	97,84%
Tempo inoltro al Cliente della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	Specifico	5 giorni lav.	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo intervento per la verifica misuratore	Specifico	10 giorni lav.	-	100%	100%
Tempo intervento verifica livello di pressione	Specifico	10 giorni lav.	-	100%	100%
Tempo massimo del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (S2)	Specifico	48 ore	Tecnico	100%	100%
Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (S3)	Specifico	48 ore	Tecnico	100%	100%
Tempo per l'emissione della fattura	Specifico	45 giorni solari	-	99,99%	99,96%
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dal Cliente al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	Specifico	5 giorni lav.	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo per risposta a reclami	Specifico	20 giorni lav.	Migliorativo da 30 a 20 giorni	100%	100%
Tempo preventivazione per lavori con sopralluogo	Specifico	15 giorni lav.	Migliorativo da 20 a 15 giorni	100%	100%
Tempo preventivazione per lavori senza sopralluogo	Specifico	7 giorni lav.	Migliorativo da 10 a 7 giorni	100%	99,62%
Tempo riattivazione fornitura a seguito di disattivazione per morosità	Specifico	2 giorni feriali	-	100%	100%
Tempo riattivazione o subentro fornitura con modifica della portata del misuratore	Specifico	10 giorni lav.	-	nessuna prestazione eseguita	nessuna prestazione eseguita
Tempo riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	Specifico	5 giorni lav.	-	100%	99,64%
Tempo risposta a richieste scritte di informazioni	Specifico	20 giorni lav.	Migliorativo da 30 a 20 giorni	99,96%	99,69%
Tempo sostituzione contatore malfunzionante	Specifico	10 giorni lav.	-	100%	100%
Termine per il pagamento della bolletta	Specifico (senza indennizzo)	almeno 20 giorni	-	100%	100%
Fascia puntualità per appuntamento servizio "punto acqua"	Specifico Aggiuntivo	3 ore	-	100%	100%

In relazione agli "Indicatori Specifici", dai dati e dalle informazioni fornite per l'anno 2022 si evince che:

- risultano essere state erogate prestazioni per n. 28 indicatori su un totale di n. 34 indicatori specifici presenti nella Carta del S.I.I.;
- per n. 12 indicatori specifici risulta essere presente almeno una prestazione che non rispetta il relativo standard obiettivo di riferimento (per causa del Gestore) e che pertanto risultano essere soggette ad indennizzo automatico;
- rispetto ai risultati conseguiti nel 2021 si rileva, in linea generale, consolidamento degli stessi ad eccezione di dell'indicatore specifico "*Tempo di comunicazione esito della verifica del livello di pressione*" per il quale è stato registrato un sensibile miglioramento (dal 98,46% al 100%), confermando il trend positivo già evidenziato nel monitoraggio del I° semestre 2022 (Delib. 47 CdA del 24/10/2022), nonché si rileva una flessione negativa (superiore al 1,5%) per l'indicatore specifico "*Tempo di esecuzione allaccio idrico – lavoro semplice*" (dal 100% al 97,44%);
- per i restanti indicatori generali non si registrano variazioni apprezzabili di performance del Gestore rispetto all'anno passato.

Ad integrazione di quanto sopra descritto si riportano nella sottostante tabella gli esiti del calcolo dell'Indice di Percezione Complessiva del Servizio da parte dei Clienti (IPCS) per l'anno 2022, elaborato dal Gestore del SII (nota Cap Holding SpA del 15/03/2023 Prot. n. 3156 – Prot. U.A. 3174) in adempimento a quanto previsto dall'art. 26 commi 5, 6, 7 e 8 del vigente Disciplinare Tecnico e sulla scorta della struttura approvata con Deliberazione n. 10 del CdA dell'Ufficio d'Ambito nella seduta del 29/09/2014.

In ordine alle valutazioni quantitative (discendenti dalla misura oggettiva del rispetto degli standard contenuti nella Carta del S.I.I.) si rileva la piena corrispondenza del livello di raggiungimento degli indici sotto riportati con i corrispondenti valori della prestazione erogata dal Gestore all'utenza nel corso del 2022.

Risultati anno 2022

INDICI QUANTITATIVI			
Indice	Peso	Valore	Totale indici quantitativi
Rispetto standard emissione preventivi	1	49,94	49,73
Rispetto standard esecuzione lavori allacciamento	5	48,87	
Rispetto standard cessazione della fornitura	1	49,76	
Rispetto standard pronto intervento	10	49,87	
Rispetto standard risposta a reclami scritti	10	50,00	

INDICI QUALITATIVI			
Indice	Peso	Valore	Totale indici qualitativi
La crescita di un cliente consapevole	1	37,60	35,69
La qualità del prodotto fornito	1	35,93	
La continuità del servizio	1	37,78	
L'accessibilità del servizio	1	34,50	
I servizi commerciali	1	36,67	
I reclami e la loro gestione	1	29,80	
I servizi tecnici	1	37,55	

INDICE DI PERCEZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO	85,42
---	-------

Dai risultati ottenuti dall'analisi di Customer Satisfaction (indici qualitativi) si evince che il grado di soddisfazione dell'utenza nei confronti del servizio erogato risulta essere nel complesso ad un buon livello (in lieve miglioramento rispetto ai risultati conseguiti nel 2021), ancorché ovviamente migliorabile.

Si rileva altresì che tali risultati, se raffrontati a quelli associati agli indici quantitativi e più in generale ai risultati presentati nelle tabelle riportate alle pagine precedenti, evidenziano la tendenza dell'utenza a richiedere l'applicazione di standard ancor più stringenti rispetto a quelli previsti dalla normativa (RQSII) e dalla Carta del Servizio approvata (che già prevede diversi standard migliorativi rispetto a quelli previsti dalla RQSII stessa).

Nell'insieme l'Indice di Percezione Complessiva del Servizio da parte dei clienti risulta essere in lieve miglioramento rispetto al precedente anno variando dal valore di 85,2 (anno 2021) al valore dell'**85,42%**.

L'autorità al fine di rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, con Deliberazione n. 547/2019/R/Idr del 17/12/2019, ha aggiornato la disciplina relativa alla regolazione della Qualità Contrattuale del S.I.I. introducendo un nuovo meccanismo di incentivazione basato sui Macro-indicatori MC1 e MC2.

Per tale ragione, all'interno della raccolta dati di qualità contrattuale effettuata annualmente, l'ARERA prevede

la compilazione, da parte del Gestore del SII all'interno della propria piattaforma web, di un'apposita sezione denominata "Riepilogo per Macro-Indicatori" che contiene il riepilogo delle prestazioni erogate nel corso dell'anno oggetto di monitoraggio. In particolare, tale riepilogo risulta essere funzionale alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo (mantenimento o miglioramento) previsto per ciascuno dei n. 2 Macro-Indicatori di Qualità Contrattuale MC1 "*Avvio e cessazione del rapporto contrattuale*" e MC2 "*Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio*" (ciascuno dei quali risulta essere composto da una serie di indicatori di qualità contrattuale generali e specifici) sulla scorta della performance conseguita nell'anno di riferimento valutata sul livello standard (obiettivo) base previsti dall'Autorità all'art. 67.1 e 68.1 della RQSII.

I risultati ottenuti dal Gestore Cap Holding SpA nel corso del 2021 per i due Macro-Indicatori di Qualità Contrattuale MC1 e MC2 relativamente al valore obiettivo per l'anno 2020/2021 (calcolato nel corso dell'istruttoria 2021 su base dati anno 2020), risultano essere i seguenti:

Macro-Indicatore	Valore 2021	Obiettivo 2020/21
MC1	98,935%	98,343%
MC2	98,936%	Mantenimento (>95%)

I risultati ottenuti nel corso del 2022 per i due Macro-Indicatori di Qualità Contrattuale MC1 e MC2 da parte del Gestore Cap Holding SpA, unitamente al valore obiettivo per l'anno 2022/2023 calcolato nel corso dell'istruttoria 2022 su base dati anno 2021, risultano essere i seguenti:

Macro-Indicatore	Valore 2022	Obiettivo 2022/23
MC1	98,512%	98,218%
MC2	97,746%	Mantenimento (>95%)

Come si può notare, i risultati conseguiti da Cap Holding SpA nell'ambito della qualità contrattuale esuberano gli obiettivi imposti dall'Autorità nazionale, oltre che dall'Ufficio d'Ambito, attestandosi a valori ottimali.

3 – Considerazioni finali

Nella presente relazione sono stati presentati gli esiti delle attività di controllo svolte dall'Ufficio d'Ambito sull'affidatario del Servizio Idrico Integrato. Come si è già avuto modo di rappresentare, i monitoraggi vengono svolti attorno a tre tematiche:

- l'equilibrio economico finanziario delle gestioni del SII;
- il rapporto con l'utenza, attraverso gli standard di qualità contrattuale e tecnica;
- la pianificazione degli interventi finalizzati alla risoluzione di criticità.

Le verifiche su tali tematiche vengono svolte con cadenza annuale tranne che per il controllo degli investimenti realizzati dal Gestore affidatario del SII rispetto alla pianificazione approvata che viene effettuato semestralmente; gli esiti dei monitoraggi sulla programmazione degli investimenti, la programmazione aggiornata e le determinazioni tariffarie vengono trasmesse all'ARERA, previa approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito e della Conferenza dei Comuni, con cadenza biennale ad eccezione del monitoraggio della qualità contrattuale per il



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

quale l'Autorità nazionale ha previsto una raccolta dati annuale.

Come evidenziato dai dati presentati in relazione si può notare come, relativamente alla gestione Cap Holding SpA, non emergano criticità particolari nell'erogazione dei servizi, né di equilibrio economico finanziario: tali risultati sono peraltro confermati dalle valutazioni effettuate sul Gestore dall'ARERA che, con deliberazioni n. 476/2023/R/Idr e n. 477/2023/R/Idr, ha riconosciuto una premialità importante per oltre 7,8 mln di euro.